



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
Ufficio federale dell'agricoltura UFAG

Rapporto concernente i risultati dell'indagine conoscitiva

Disposizioni d'esecuzione sulla Politica agricola 2014-2017

23 ottobre 2013

Indice

1	Oggetto dell'indagine conoscitiva	3
2	Risultati dell'indagine conoscitiva.....	4
2.1	Compendio	4
2.2	Ordinanza sul diritto fondiario rurale (ODFR).....	4
2.3	Ordinanza sui pagamenti diretti (OPD)	5
2.4	Ordinanza sul coordinamento dei controlli (OCOC).....	15
2.5	Ordinanza sui contributi per singole colture (OCSC)	15
2.6	Ordinanza sulla terminologia agricola (OTerm).....	16
2.7	Ordinanza sui miglioramenti strutturali (OMSt)	18
2.8	Ordinanza concernente le misure sociali collaterali nell'agricoltura (OMSC)	20
2.9	Ordinanza sulle importazioni agricole (OIAgr).....	21
2.10	Ordinanza sulla promozione dello smercio (OPSAgr).....	21
2.11	Ordinanza sul vino	22
2.12	Ordinanza sull'allevamento di animali (OAlle).....	23
2.13	Ordinanza sugli effettivi massimi (OEmax)	23
2.14	Ordinanza sulla frutta	24
2.15	Ordinanza sul bestiame da macello (OBM).....	24
2.16	Ordinanza sul sostegno del prezzo del latte (OSL).....	25
2.17	Ordinanza BDTA	25
2.18	Ordinanza concernente l'assegnazione di contributi ai costi per l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale	25
2.19	Ordinanza sui sistemi d'informazione nel campo dell'agricoltura (OSIAgr)	26
2.20	Ordinanza sulla promozione della qualità e della sostenibilità nell'agricoltura e nella filiera alimentare (OQuSo)	27
	Allegato: elenco dei partecipanti all'indagine conoscitiva	29

1 Oggetto dell'indagine conoscitiva

Il 22 marzo 2013 le Camere federali hanno terminato i dibattiti sul messaggio del Consiglio federale concernente l'evoluzione della politica agricola (Politica agricola 2014-2017). L'indagine conoscitiva presso i Cantoni e le organizzazioni interessate è durata dall'8 aprile al 28 giugno 2013 e ha avuto come oggetto le seguenti ordinanze.

Ordinanza N. RS	Adeguamento
Ordinanza sul diritto fondiario rurale (ODFR) 211.412.110	Revisione parziale
Ordinanza sui pagamenti diretti (OPD) 910.13	Revisione totale
Ordinanza sul coordinamento dei controlli (OCoc) 910.15	Revisione parziale
Ordinanza sui contributi nella campicoltura (OCCamp) 910.17 Nuovo titolo: Ordinanza sui contributi per singole colture (OCSC)	Revisione totale
Ordinanza sulla terminologia agricola (OTerm) 910.91	Revisione parziale
Ordinanza sui miglioramenti strutturali (OMSt) 913.1	Revisione parziale
Ordinanza concernente le misure sociali collaterali nell'agricoltura (OMSC) 914.11	Revisione parziale
Ordinanza sulle importazioni agricole (OIAgr) 916.01	Revisione parziale
Ordinanza sulla promozione dello smercio (OPSAgr) 916.010	Revisione parziale
Ordinanza sul vino 916.14	Revisione parziale
Ordinanza sull'allevamento di animali (OAlle) 916.31	Revisione parziale
Ordinanza sugli effettivi massimi (OEmax) 916.344	Revisione totale
Ordinanza sulla frutta e la verdura 916.131.11 Nuovo titolo: Ordinanza sulla frutta	Revisione totale
Ordinanza sul sostegno del prezzo del latte (OSL) 916.350.2	Revisione parziale
Ordinanza sui dati agricoli 919.117.71 Nuovo titolo: Ordinanza sui sistemi d'informazione nel campo dell'agricoltura (OSIAgr)	Revisione totale
Ordinanza sulla promozione della qualità e della sostenibilità (OQuSo)	Nuova

L'indagine conoscitiva sulle disposizioni d'esecuzione per l'applicazione dell'articolo 48 capoverso 2^{bis} LAgr e dell'articolo 45a LFE si è svolta dal 12 luglio al 23 agosto 2013. Questo secondo pacchetto ha avuto come oggetto le seguenti ordinanze:

Ordinanza N. RS	Adeguamento
Ordinanza sul bestiame da macello (OBM) 916.341	Revisione parziale
Ordinanza BDTA 916.404.1	Revisione parziale
Ordinanza concernente l'assegnazione di contributi ai costi per l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale 916.407	Revisione parziale

2 Risultati dell'indagine conoscitiva

2.1 Compendio

In merito al primo pacchetto oggetto dell'indagine conoscitiva Cantoni, associazioni, organizzazioni e singole persone hanno inoltrato 345 pareri. Tutti i Cantoni, tranne VD, nonché PLR, PSS, Pvl e PBD hanno, di principio, sostenuto il pacchetto. È apprezzata l'integrazione delle diverse ordinanze nella versione totalmente rivista dell'ordinanza sui pagamenti diretti e il chiaro orientamento agli obiettivi del sistema dei pagamenti diretti.

Per LU, SZ, OW, FR, SO, AR, SG, TG, VD, GE, JU, UDC, USC e numerose organizzazioni contadine nonché diversi addetti alla trasformazione viene dato troppo poco peso alla sicurezza dell'approvvigionamento, segnatamente all'approvvigionamento in cereali panificabili e da foraggio. I Cantoni BE, LU, NW, GL, SO, GR richiedono contributi più alti a favore delle superfici per la promozione della biodiversità, in particolare nelle zone di montagna. PSS, Pvl, I Verdi, Agrarallianz, Vision Landwirtschaft, FCM, Economiesuisse e Pro Natura chiedono una maggiore ponderazione delle prestazioni a favore dell'ambiente, del paesaggio e del benessere degli animali. ZH, BE, UR, CCA, Pvl, Vision Landwirtschaft, Greenpeace e Pro Natura rivendicano un più ragguardevole orientamento dei provvedimenti agli obiettivi ambientali nell'agricoltura. Non hanno invece incontrato alcun consenso la limitazione, nel 2014, dei contributi per la qualità del paesaggio a un progetto per Cantone, l'esclusione di siepi, boschetti campestri e zona rivierasca di corsi d'acqua dalla superficie agricola utile nonché la distinzione dei cavalli in animali da reddito e animali da compagnia.

I Cantoni, la CDA, l'USC e numerose altre associazioni e organizzazioni di categoria agricole nonché l'USAM criticano il dispendio amministrativo. Economiesuisse considera accettabile il dispendio amministrativo visto l'elevato orientamento agli obiettivi del nuovo sistema dei pagamenti diretti. UDC, USC, Proviande e altre associazioni della filiera del bestiame e della carne nonché l'USAM chiedono una più rapida applicazione del nuovo sistema d'importazione della carne che prevede una maggiore ponderazione della prestazione all'interno del Paese.

In merito al secondo pacchetto oggetto dell'indagine conoscitiva sono pervenuti 80 pareri. Undici Cantoni (AR, BE, GL, GR, OW, SH, SO, UR, VD, ZG, ZH) e l'ASVC sono contrari alla possibilità, per le aziende dedite alla trasformazione e al commercio della carne, di accedere ai numeri BDTA, in quanto ritengono che ciò possa creare difficoltà sul piano esecutivo. Sette Cantoni (FR, JU, OW, TG, SZ, VD, VS), l'UDC e numerose organizzazioni contadine esigono che il termine "committente della macellazione" venga definito e che le quote di contingente siano assegnate direttamente a tali committenti della macellazione. UPSC e FIAL chiedono che i contingenti vengano attribuiti agli attori che nella catena di valore si trovano immediatamente dopo la macellazione. Cinque Cantoni (JU, LU, NE, OW, SZ, TI), il servizio dell'agricoltura del Canton NW, l'UDC, alcune organizzazioni contadine, FIAL, Proviande, UPSC, Bell Schweiz AG e Coop respingono la proposta di compensazione delle minori entrate di 37 milioni di franchi a livello di preventivo agricolo. Sei Cantoni (AI, AR, OW, SG, TG, VD), CDA, UDC e numerose organizzazioni contadine si oppongono alla soppressione del sostegno della Confederazione ai mercati pubblici dei vitelli e che i vitelli acquistati all'asta fino a un'età di 160 giorni non possano più venir fatti valere per ottenere quote del contingente della carne.

2.2 Ordinanza sul diritto fondiario rurale (ODFR)

I pareri pervenuti in merito all'ordinanza sul diritto fondiario rurale sono stati 55 circa.

Osservazioni di principio

Nella maggior parte dei pareri le proposte di modifica sono accolte favorevolmente; tuttavia finché non sarà stato presentato il rapporto sul postulato Müller (Po 12.3906) non si auspica una riduzione dei valori vigenti per quanto concerne le unità standard di manodopera (USM).

Attività affini all'agricoltura

Sei Cantoni (FR, AR, AI, TG, GE, JU), USC, USDCR nonché 33 associazioni professionali e organizzazioni di produttori rivendicano che anche le attività affini all'agricoltura (art. 3 cpv. 1^{bis} LAgr) siano considerate nelle USM.

Ortoflorovivaismo esercitato a titolo professionale e produzione di funghi

Jardin Suisse e l'Associazione svizzera dei produttori di funghi chiedono coefficienti USM supplementari e in alcuni casi maggiori per i loro rami di produzione specifici.

Revisione delle istruzioni per la stima del valore di reddito

Undici Cantoni (BL, LU, SZ, ZG, FR, AR, GR, AG, TG, TI, VS) e la KOLAS fanno presente che occorre rivedere al più presto le istruzioni per la stima del valore di reddito poiché il periodo di calcolo (1994–2010) e il tasso d'interesse medio considerato (4,41 %) non sono più attuali.

2.3 Ordinanza sui pagamenti diretti (OPD)

I pareri pervenuti in merito all'ordinanza sui pagamenti diretti sono stati circa 300. Alla voce **osservazioni generali** sono state in particolare espresse le seguenti considerazioni.

Osservazioni di principio

Quattro Cantoni apprezzano l'integrazione delle disposizioni di diverse ordinanze che prevedono pagamenti diretti in un'unica ordinanza. NE, TG, USC e numerose organizzazioni contadine vorrebbero che anche l'ordinanza sui contributi per singole colture venisse inserita nell'ordinanza sui pagamenti diretti. Otto Cantoni (AI, AR, BS, JU, SZ, TI, VD, ZG) nonché KOLAS e KIP auspicano un'ordinanza sui contributi d'estivazione a sé stante, in quanto le disposizioni sono tuttora molto specifiche.

Amministrazione

Numerosi Cantoni, partiti, KOLAS, CDA nonché organizzazioni contadine e di altre categorie attive a livello nazionale e regionale hanno espresso un parere sul dispendio amministrativo. Chiedono una semplificazione e in parte una riduzione della burocrazia (aziende agricole, Confederazione, Cantoni, organizzazioni). La KOLAS, in particolare, e alcuni Cantoni sottolineano che il maggior dispendio prevedibile sul piano personale e amministrativo è in contraddizione con le semplificazioni prospettate.

Produzione ed ecologia

USC e numerose organizzazioni contadine temono che il nuovo sistema dei pagamenti diretti fornisca un incentivo all'estensivazione che dev'essere invece ridotta. Le medesime organizzazioni, alcuni Cantoni, l'UDC e alcune imprese alimentari chiedono maggiore sostegno della produzione indigena o dell'agricoltura esercitata a titolo professionale, realizzabile, di principio, aumentando i contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento, in particolare per la superficie coltiva aperta e le colture perenni. Economiesuisse, Agrarallianz e I Verdi propugnano invece contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento più bassi, se sono necessari più fondi per pagamenti diretti riferiti alle prestazioni. L'USC e numerose organizzazioni contadine ritengono che l'equilibrio in materia di sostegno tra la regione di pianura e quella di montagna sia importante e debba essere mantenuto.

In merito ai **singoli articoli** o all'**allegato tecnico** sono state espresse le seguenti considerazioni¹.

Articolo 3 Gestori aventi diritto ai contributi

Undici Cantoni (BS, FR, GR, LU, NW, SZ, TG, TI, VD, VS, ZG) e la KOLAS chiedono, a titolo di precisazione, un giorno di riferimento. TI, USC e numerose organizzazioni contadine propongono di sostituire la condizione "almeno il 50 per cento del lavoro" mediante "almeno il 50 per cento dell'orario di lavoro". TG e SZ caldeggiano il versamento di contributi per la biodiversità e di contributi per la qualità

¹ Per i singoli articoli vengono riportati anche i pareri che si riferiscono alle rispettive disposizioni dell'allegato (p.es. importo dei contributi dei diversi strumenti dei pagamenti diretti).

del paesaggio anche alle persone giuridiche. Cinque Cantoni (AR, BS, FR, GE, ZG), la KOLAS e diverse organizzazioni contadine vi si oppongono e chiedono la soppressione del capoverso. JU, USC e l'associazione Vacca Madre Svizzera vogliono limitare tali pagamenti a persone giuridiche al 50 per cento della SAU.

Articolo 4 Esigenze relative alla formazione

La maggioranza dei Cantoni (AG, AI, AR, BS, FR, GL, LU, NW, OW, SG, SO, TG, TI, UR, VS, ZG), KOLAS, USC, SAB e altre organizzazioni chiedono che, analogamente alla prassi vigente, il coniuge possa riprendere l'azienda nel momento in cui l'altro raggiunge il limite d'età e beneficiare dei pagamenti diretti pur non avendo una formazione. Sei Cantoni (AG, AR, GL, SZ, TI, VS) chiedono di tener conto anche di altri casi come, ad esempio, decesso, infortunio e malattia del coniuge.

Articolo 5 Volume di lavoro minimo

Bio Suisse, VKMB e alcune organizzazioni del comparto biologico propongono, anziché USM minime, una soglia di circa 3'000 franchi per azienda a partire dalla quale si avrebbe diritto ai pagamenti diretti.

Articolo 6 Graduazione dei contributi in funzione della superficie

Sei Cantoni (AI, GL, LU, NW, SZ, UR), VKMB, SAB, SSEA e PSA chiedono che venga mantenuta l'attuale graduazione dei contributi a partire da una superficie di 40 ha. L'USC e altre organizzazioni contadine reclamano un innalzamento del limite della graduazione a 70 ha; il Canton VD e una manciata di organizzazioni contadine regionali a 75 ha. Sette Cantoni (BS, GL, NW, TG, UR, VS, ZG), KOLAS e PSA sono, di massima, favorevoli a una graduazione a partire da 60 ha, ma chiedono che le riduzioni vengano estese ad altri tipi di contributi e che vi siano meno livelli (4 anziché 5).

Articolo 7 Riduzione dei pagamenti diretti nel caso di società di persone

Il Canton NE è esplicitamente a favore della proposta di cui all'indagine conoscitiva, mentre VS e TI ne propongono la soppressione. Nove Cantoni (BL, BS, FR, GE, LU, SZ, TG, VS, ZG) e la KOLAS chiedono un termine transitorio per l'introduzione delle riduzioni proporzionali nelle società di persone al raggiungimento del limite d'età.

Articolo 11 Bilancio di concimazione equilibrato

Due Cantoni (SO e ZG), CDA, KOLAS e singole organizzazioni contadine nonché tre organizzazioni attive nel campo della consulenza chiedono la soppressione del capoverso che disciplina il quantitativo massimo di fosforo che può essere distribuito nella zona d'afflusso. Due Cantoni (BL e FR), Pvl, CCA, USC e numerose organizzazioni contadine nonché Vision Landwirtschaft e tre organizzazioni ambientaliste e della protezione della natura chiedono il mantenimento della norma vigente. Sette Cantoni (AG, AR, LU, NW, SZ, TI, UR) nonché alcune organizzazioni del settore lattiero propongono un'altra norma con una limitazione del 100 per cento del fabbisogno di fosforo, mentre tre associazioni ambientaliste e della protezione della natura chiedono un limite del 75 per cento.

Sette Cantoni (BE, BS, NE, SO, VD, ZG, ZH), CDA, KOLAS e due rappresentanti della consulenza respingono il periodo di riferimento proposto (anno civile precedente l'anno di contribuzione) per il calcolo di Suisse-Bilanz e vogliono mantenere la norma vigente.

Il Canton FR, Pvl, PSS, CCA nonché cerchie ambientaliste chiedono che vengano considerate le riserve di suolo, mentre sei Cantoni (AR, BL, SO, TI, VD, ZG), CDA e KOLAS nonché singole organizzazioni contadine caldeggiavano la soppressione dell'esigenza in materia di analisi del suolo. AI e GR come pure singole aziende contadine propongono un'altra norma (p.es. esonero dall'obbligo di prelevare campioni di suolo per le aziende con terreni inerbiti o superfici perennemente inerbite nelle zone di montagna). Il Canton AG e quattro organizzazioni di consulenza rivendicano la soppressione delle analisi del suolo, tranne nelle zone d'afflusso dei laghi. USC e numerose organizzazioni contadine reclamano il mantenimento della norma attuale.

Articolo 14 Avvicendamento delle colture

I Cantoni SO e ZH, l'USC e le organizzazioni attive nel settore della campicoltura (swissgranum, FSPC, VKGS, ASPP e swissolio) propugnano un aumento della quota di colza e girasole nell'avvicendamento delle colture dal 25 al 33 per cento della superficie coltivata.

Articolo 15 Adeguata protezione del suolo

Quattro Cantoni (AG, BE, TG, ZH), USC, organizzazioni contadine e altre responsabili dei controlli nell'agricoltura chiedono il mantenimento delle attuali disposizioni in materia di protezione del suolo. Per quanto riguarda la protezione contro l'erosione, quattro Cantoni (FR, VD, TI, ZH) nonché alcune organizzazioni contadine sono contrari, poiché ritengono che debbano essere presi provvedimenti già al primo caso di erosione dovuto alla gestione. Il Canton SO, CCA, ASPU e Vision Landwirtschaft sostengono esplicitamente l'applicazione delle nuove norme nell'ambito della protezione del suolo e di quella contro l'erosione.

Articolo 16 Selezione e utilizzazione mirate dei prodotti fitosanitari

L'USC, le organizzazioni di produttori agricole, i SFC e AGRIDEA apprezzano gli adeguamenti PER nel settore della protezione delle piante. Il Canton AG, KIP e scienceindustries chiedono la soppressione della restrizione PER nella selezione degli insetticidi. La CCA e le organizzazioni ambientaliste non sono favorevoli alle modifiche proposte per quanto riguarda la lotta contro gli afidi nella coltivazione delle patate e contro la piralide del mais.

Articolo 19 Fasce tampone

Quattro Cantoni (BE, FR, OW, SH), CDPNP, PSS, Stazione ornitologica svizzera, Vision Landwirtschaft e organizzazioni della protezione della natura vogliono il mantenimento del ciglio della scarpata per la misurazione della fascia tampone. Tre Cantoni (GL, GR, LU) reclamano anche il mantenimento del vecchio metodo di misurazione o, in caso di soppressione, l'immediata introduzione di quello nuovo (a partire dalla linea di sponda) per tutti i corsi d'acqua. Anche i Cantoni BL e NE vogliono l'immediata introduzione del nuovo metodo di misurazione per tutti i corsi d'acqua. Il Canton SO e le organizzazioni preposte ai controlli hanno formulato una proposta alternativa (misurare la distanza per l'utilizzo di prodotti fitosanitari a partire dall'alveo e quella per l'utilizzo di concimi aziendali a partire dal ciglio della scarpata). Il Canton VD chiede un rilancio degli sforzi di armonizzazione nel settore dello spazio riservato alle acque e delle fasce tampone.

Tre Cantoni (NE, UR, VS), l'USC e numerose organizzazioni contadine chiedono che non viga più l'obbligo di collocare fasce tampone lungo i corsi d'acqua, se si è rinunciato alla delimitazione dello spazio riservato alle acque. Ciò riguarda in particolare anche le acque artificiali.

Articolo 27 Protezione e cura dei pascoli e delle superfici che rientrano nella protezione della natura

Otto Cantoni (AG, AI, GR, NW, OW, TI, VS, ZG), la KOLAS, l'USC e altre organizzazioni contadine reclamano la soppressione della precisazione nel testo tedesco ("vor dem Aufkommen und der Verbreitung").

Articolo 29 Apporto di foraggi

Tre Cantoni (FR, JU, VD), l'USC, l'associazione Vacca Madre Svizzera e altre organizzazioni contadine chiedono un aumento del quantitativo consentito di foraggio non prodotto sull'alpe per carico normale (CN). PSS, Greenpeace, pro Natura, Stazione ornitologica svizzera, WWF e altre organizzazioni della protezione della natura reclamano invece una riduzione del quantitativo di foraggio apportato o addirittura un divieto generalizzato di utilizzare foraggio non prodotto sull'alpe.

Articolo 31 Misure in caso di gestione troppo intensiva o troppo estensiva o in caso di gestione inadeguata e danni ecologici

USC, PIOCH e numerose organizzazioni contadine insistono sulla soppressione dell'intero articolo, esigendo la responsabilità personale del gestore. Sette Cantoni (AG, AR, BS, GR, SZ, TI, ZG) e la KOLAS propongono che in caso di constatazione di danni ecologici i Cantoni emanino condizioni unicamente per il pascolo, ma non per la concimazione e l'apporto di foraggio. SAB e SSEA chiedono che invece del piano di gestione sia sufficiente un rapporto di una commissione paritetica di esperti per il miglioramento dell'estivazione.

Articolo 32 Superfici che danno diritto ai contributi

Undici Cantoni (BL, FR, GR, LU, NW, OW, SH, VD, VS, ZG, ZH), Pvl, PSS, ART, Greenpeace, CDPNP, Pronatura, SL-FP, Stazione ornitologica svizzera e WWF chiedono che anche per altre superfici (in particolare i prati) le piccole strutture siano computate nelle superfici che danno diritto ai contributi. L'USC e la IG Christbaum rivendicano il diritto ai contributi per le superfici sulle quali vengono coltivati alberi di Natale. WWF, Sentieri Svizzeri e alcune organizzazioni ambientaliste auspicano che le strade senza rivestimento vengano inserite nelle superfici che danno diritto ai contributi. Sei Cantoni (FR, JU, TG, TI, VD, VS) nonché il PBD fanno presente che per le zone edificabili delimitate con decisione passata in giudicato prima della fine del 2013, le disposizioni proposte non corrispondono a quelle vigenti finora e propongono pertanto di mantenere quelle attuali.

Articolo 33 Periodo di calcolo e rilevazione degli effettivi di animali determinanti

Nove Cantoni (AG, AR, BL, BS, NW, OW, UR, SZ, ZG) e la KOLAS fanno presente che la rilevazione degli effettivi di animali viene viepiù effettuata utilizzando la banca dati sul traffico di animali. Tre Cantoni (AG, BS, ZG), CDA, KOLAS, KIP, USC e altre organizzazioni contadine si esprimono a favore di un adeguamento del periodo di calcolo dell'effettivo di animali determinante. BS, ZG e KOLAS ritengono che il periodo dal 1° novembre al 31 ottobre dell'anno di contribuzione sia ideale, mentre il Canton AG e KIP propongono che per il calcolo ci si basi sul periodo dal 1° agosto al 31 luglio. Otto Cantoni (AG, AI, BS, GR, NW, OW, TI, ZG) e la KOLAS chiedono anche l'introduzione di un giorno di riferimento (25 luglio) per la determinazione dell'età degli animali estivi.

Articolo 34 Determinazione degli effettivi di animali determinanti

Sei Cantoni (BS, SG, TG, TI, VS, ZG) e la KOLAS chiedono che venga fissato un giorno di riferimento per il calcolo dell'effettivo medio di animali. Quattro Cantoni (BS, TG, VS, ZG) e la KOLAS propongono che in caso di variazione dell'effettivo di animali entro il 1° maggio i Cantoni non siano tenuti a procedere a un adeguamento dell'effettivo di animali. I Cantoni GR e VD reclamano la soppressione di questo adeguamento di effettivo, mentre l'USC e altre organizzazioni contadine propongono un adeguamento già a partire da una variazione del 25 per cento.

Articolo 38 Adeguamento del carico usuale

Sette Cantoni (AG, AI, BS, GL, GR, TI, ZG), KOLAS, USC, SAB e SSEA sono favorevoli all'abolizione dell'obbligo di consultare i servizi cantonali di protezione della natura.

Articolo 39 Contributo per la preservazione dell'apertura del paesaggio

Sette Cantoni (NW, OW, SH, SZ, TI, UR, ZG), Pvl, CDPNP, Greenpeace e ProNatura propongono che i contributi per la preservazione dell'apertura del paesaggio siano concessi anche per le siepi. Quattordici Cantoni (AI, AR, BS, FR, GL, GR, LU, NW, OW, SH, SZ, TI, UR, ZG), KOLAS, CDPNP, Pvl, USC, SAB, Greenpeace e ProNatura chiedono che vengano versati contributi per la zona rivierasca. I Cantoni TG e SZ esigono la soppressione dell'intero articolo. Nove Cantoni (BS, LU, NW, OW, SZ, TI, UR, VS, ZG) ritengono che non sia possibile verificare che non vi è stato un avanzamento del bosco e propongono pertanto di sopprimere il rispettivo capoverso.

Articolo 40 Contributo di declività

Dodici Cantoni (AI, BE, GL, GR, LU, NW, OW, SO, SZ, TI, UR, ZG), CDA, KOLAS, USC, SAB, SSEA e altre organizzazioni contadine chiedono che i contributi di declività per il nuovo livello tre con oltre il 50 per cento di declività e i contributi nella regione di pianura entrino in vigore prima del 2017. La maggior parte di essi ne rivendica l'introduzione nel 2015 e addirittura nel 2014 per i Cantoni in cui sono disponibili i rispettivi geodati. I Cantoni SG e TG sostengono invece espressamente l'introduzione nel 2017, poiché soltanto a partire da quel momento amministreranno le superfici nelle zone declive sotto forma di geodati, calcolando e versando i rispettivi contributi sulla base di tale metodo.

Articolo 41 Contributo per le zone in forte pendenza

Undici Cantoni (AI, AR, FR, GL, GR, NW, OW, SG, SO, TI, UR), Pvl, PSS, USC, SAB, SSEA, Agraral-
lianzen e alcune associazioni ambientaliste respingono il modello a due livelli, che verrebbe applicato a partire dal 50 per cento di superfici in forte pendenza. Chiedono che possano venir versati i contributi già a partire da quote più basse (20-40%) e che il contributo per ettaro aumenti in maniera lineare con l'aumento della quota di superfici in forte pendenza. Nella maggior parte dei pareri si chiede un importo di 1'000 franchi per ettaro come contributo massimo per una quota del 100 per cento di superfici in forte pendenza. Sei Cantoni (LU, SZ, TG, VD, VS, ZG) e la KOLAS sono favorevoli al modello di contribuzione modulare proposto nell'indagine conoscitiva, ma chiedono tre livelli a partire da una quota del 25 per cento di superfici in forte pendenza.

Articolo 42 Contributo di declività per i vigneti

Cinque Cantoni (BS, FR, TI, VS, ZG), la KOLAS e l'USC propongono che vengano erogati contributi di declività anche per superfici sulle quali sono coltivate frutta e bacche nonché piante aromatiche e medicinali. Sei Cantoni (GR, NE, SG, TI, VD, VS), USC e Vitiswiss rivendicano altresì che i terrazzamenti in terra siano equiparati agli altri.

Articolo 43 Contributo di alpeggio

Nella maggior parte dei pareri si apprezza il contributo di alpeggio. Sette Cantoni (AI, AR, BS, GL, NW, UR, ZG), KOLAS, USC, SAB e BioSuisse ne rivendicano un aumento. Quattro Cantoni (BS, SO, TG, ZG) e la KOLAS vogliono una graduazione in funzione delle zone e rivendicano contributi più elevati per gli animali estivi provenienti dalla zona di pianura. Quattro Cantoni (AI, AR, GL, UR), USC, SAB e altre organizzazioni contadine chiedono un contributo di alpeggio più elevato per le vacche munte, le capre lattifere e le pecore lattifere. Tre Cantoni (BS, VS, ZG) e la KOLAS domandano inoltre che i contributi di alpeggio non vengano versati soltanto per animali in aziende d'estivazione riconosciute.

Articoli 44-46 Contributo d'estivazione

Otto Cantoni (AI, AR, GR, LU, OW, SG, VS, ZG), USC, SAB, SSEA sono contrari alla soppressione dei contributi specifici per UBG in caso di alpeggio di breve durata (56-100 giorni) del bestiame da latte e alla loro trasformazione in contributi per carico normale come per tutti gli animali estivi. Nella maggior parte dei pareri si chiedono anche contributi differenziati a favore del bestiame da latte rispetto alle altre UBGFG (pecore escluse). La medesima richiesta è stata avanzata dai Cantoni GL e UR, che tuttavia non auspicano il mantenimento dell'alpeggio di breve durata. I Cantoni BE e TI, anch'essi interessati, non si oppongono invece alla proposta di soppressione. Alcune organizzazioni di protezione della natura e dell'ambiente chiedono un contributo separato per i provvedimenti di protezione del gregge. USC e altre organizzazioni contadine vogliono invece che l'UFAM si faccia carico dell'importo di 80 fr./CN all'anno per i provvedimenti di protezione del gregge nell'ambito dei contributi d'estivazione.

Articoli 47-51 Contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento

I Cantoni AI, AR e FR domandano un contributo di base di 950 fr./ha. Il Cantone TI chiede un contributo di 1'000 fr./ha per tutte le superfici. I Cantoni AG e TG rivendicano una graduazione dell'importo del contributo in funzione delle zone. Gli altri Cantoni approvano l'importo previsto oppure non si sono

espressi a riguardo. L'USC e numerose organizzazioni contadine auspicano un contributo di base di 930 fr./ha e un contributo di 550 fr./ha per la superficie coltiva aperta e le colture perenni. Sono tuttavia favorevoli al contributo di base di 450 fr./ha a favore delle superfici per la promozione della biodiversità. Numerose altre organizzazioni e l'UDC propendono per un contributo di base superiore (930 fr./ha). Alcune associazioni naturaliste e ambientaliste chiedono invece un contributo di base di 600 fr./ha e un contributo di 300 fr./ha a favore delle superfici per la promozione della biodiversità. Per queste superfici SAB e SSEA domandano un contributo di 650 fr./ha. Pvl, PSS e diverse associazioni ambientaliste pretendono inoltre che non vengano erogati contributi per la coltivazione di tabacco e per le piante energetiche. Per le superfici con declività superiore al 35 per cento, i Cantoni AG, SO e TI nonché singole organizzazioni preposte ai controlli auspicano che non vengano concessi contributi per la superficie coltiva aperta e per le colture perenni.

Otto Cantoni (BL, GL, JU, NE, SO, SZ, VD, ZH), USC, BioSuisse, IG Bio Weide-Beef e alcune associazioni ambientaliste chiedono una minore densità minima di animali. Tuttavia l'USC avanza tale rivendicazione soltanto a partire dalla zona collinare. Il Cantone AG chiede di rinunciare a fissare una densità minima di animali o, come avanzato dai Cantoni FR e SH, perlomeno su tutte le superfici per la promozione della biodiversità. I Cantoni VD e TI nonché la KOLAS vogliono che soltanto sulle superfici per la promozione della biodiversità nella regione di pianura non venga imposta una densità minima di animali; l'USC propone di esonerare dalla densità minima di animali fino al 10 per cento delle superfici per la promozione della biodiversità rispetto alla superficie che dà diritto ai contributi dell'azienda. Il Canton VD e l'USC vogliono inoltre un contributo ridotto in maniera lineare, se la densità minima di animali non è raggiunta su tutte le superfici permanentemente inerbite dell'azienda. Il Cantone TG domanda che la densità minima di animali sia raggiunta anche sui prati artificiali.

Articolo 52 Contributo

Il Cantone SO, USC e numerose organizzazioni contadine, IP-Suisse, ART e Inforama Rütli propongono di sostenere come nuova superficie per la promozione della biodiversità gli habitat che promuovono insetti utili e impollinatori. Sette Cantoni (AG, AR, LU, SO, SZ, TI, ZG), CDA, KOLAS, alcune organizzazioni per la protezione della natura, ART, la Stazione ornitologica svizzera e singole associazioni degli alberi da frutto ad alto fusto chiedono che gli alberi isolati adatti al luogo vengano promossi concedendo contributi anche nel livello qualitativo I. Sono inoltre stati proposti ulteriori tipi di superfici per la promozione della biodiversità come ad esempio "strade senza rivestimento, inghiaiate", "campicoltura rispettosa degli animali selvatici" o "colture di canne".

Dieci Cantoni (AG, AR, GR, GL, LU, NW, SZ, TI, UR, VD), ART, USC e numerose organizzazioni contadine propongono di aumentare i contributi per i prati estensivi e quelli sfruttati in modo poco intensivo nelle zone di montagna III e IV. Sei Cantoni (AG, AR, GR, SO, SZ, ZG), CDA, KOLAS, ART, alcune organizzazioni della protezione della natura, FCM e PIOCH chiedono importi dei contributi differenziati per prati sfruttati in modo poco intensivo e prati sfruttati in modo estensivo nelle zone di montagna III e IV. PBD, Pvl, PSS, I Verdi, Agrarallianz, Stazione ornitologica svizzera, organizzazioni per la protezione della natura, Parchi svizzeri e singole organizzazioni di produttori bio chiedono un aumento dei contributi al livello proposto nel messaggio.

Articolo 56 Condizioni e oneri per il contributo del livello qualitativo II

Sette Cantoni (AG, BL, GR, LU, SG, TG, ZH), CDA, KOLAS e associazioni ambientaliste auspicano, di massima, che spetti anche in futuro ai Cantoni stabilire le condizioni di gestione per il livello qualitativo II. Un'alternativa potrebbe essere rappresentata da una normativa nazionale sulla gestione rispettosa della fauna al fine di sostituire le disposizioni regionali vigenti finora in questo ambito.

Articolo 57 Condizioni e oneri per il contributo del livello qualitativo III

La maggior parte dei Cantoni (AI, AR, AG, GL, GR, JU, LU, NW, SG, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, ZG, ZH), CDA, KOLAS e alcune associazioni ambientaliste chiedono un'estensione delle superfici degli inventari nazionali che danno diritto ai contributi del livello qualitativo III alle torbiere alte e alle zone golenali.

Articoli 58 e 59 Contributo per l'interconnessione

La maggior parte dei Cantoni (AG, AR, BL, BE, FR, GL, GR, LU, NE, NW, OW, SO, SZ, TG, TI, UR, ZG, ZH), CDA, KOLAS, CFNP e I Verdi rivendicano, per principio, il mantenimento dei contributi per l'interconnessione al livello attuale.

Articoli 60 e 61 Contributo per la qualità del paesaggio

Sette Cantoni (FR, GE, NE, SO, VD, VS, ZG), CDA, KOLAS, PSS, Pvl, associazioni ambientaliste ed economiche nonché numerose organizzazioni contadine cantonali criticano la proposta di limitazione cantonale dei fondi a favore del contributo per la qualità del paesaggio (120 fr./ha SAU, 80 fr./CN) in quanto estranea al sistema e chiedono che vi si rinunci. Diciannove Cantoni (AG, BE, BL, FR, GE, GL, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SH, SO, SZ, UR, VD, VS, ZG), CDA, KOLAS, PBD, SAB e SSEA rivendicano l'ammissione di più di un progetto per Cantone nel 2014.

L'USC chiede la riduzione del valore massimo per progetto da 360 a 200 fr./ha SAU e da 240 a 120 fr./CN; tre Cantoni (SH, SZ, ZH), PES e associazioni ambientaliste vogliono invece che i contributi siano portati al livello previsto nel messaggio (400 fr./ha SAU e CN). Tredici Cantoni (BL, FR, GL, GR, NW, OW, SH, TG, TI, UR, VD, VS, ZH), Pvl, USC e SAB sono contrari alla possibilità di ridurre i contributi nel quadro di progetti in corso.

Otto Cantoni (AR, GE, GL, GR, OW, SZ, TI, VS) e l'USC sono contrari alla richiesta di contratti d'affitto scritti per le superfici contrattuali. PSS e alcune organizzazioni ambientaliste chiedono esigenze più severe per l'autorizzazione di progetti.

Articoli 63 e 64 Contributo per l'agricoltura biologica

I Verdi, Bio-Suisse e altre organizzazioni di categoria e della protezione degli animali rivendicano un aumento di tutti i contributi bio, mentre un'organizzazione di mezzi di produzione si dichiara espresamente contraria. L'USC e numerose organizzazioni contadine chiedono un innalzamento dei contributi bio per le colture speciali e la rimanente superfici coltiva aperta. Il Canton GR, Pvl e cerchie ambientaliste rivendicano un aumento dei contributi per la rimanente superficie che dà diritto ai contributi. UDC e l'associazione dei contadini del Canton Zurigo chiedono una riduzione moderata del livello di contribuzione per le colture speciali e la superficie coltiva aperta.

Articoli 65 e 66 Contributo per la produzione estensiva di cereali, girasoli, piselli proteici, favette e colza

Di massima, tutti apprezzano l'estensione alle nuove colture (girasoli e leguminose); le organizzazioni contadine sono favorevoli alla nuova classificazione delle colture cerealicole. Le organizzazioni preposte all'esecuzione e ai controlli fanno presente il maggiore dispendio.

Articoli 67 e 68 Contributo per la produzione di latte e carne basata sulla superficie inerbita

I Cantoni UR e GL, I Verdi, alcune organizzazioni contadine, PSA e Coop sostengono la proposta oggetto dell'indagine conoscitiva. Due partiti (PSS e Pvl), alcune organizzazioni ambientaliste e della protezione della natura come pure Vision Landwirtschaft chiedono esigenze più severe per la razione, in particolare se il preventivo non ammette contributi più elevati.

Diciassette Cantoni (AI, AG, AR, BL, GL, GR, LU, JU, NE, NW, OW, SG, SZ, TI, UR, VS, ZG), CDA, KOLAS, SAB e diciotto altre organizzazioni contadine, soprattutto della regione di montagna, come pure sette organizzazioni dell'economia animale respingono esigenze differenziate per la regione di pianura e quella di montagna. Chiedono, a larga maggioranza, quote uniformi di almeno l'80 per cento di foraggio ottenuto da prati e pascoli e il 90 per cento di foraggio di base. Anche il Cantone SO, PSS, organizzazioni dell'agricoltura biologica e ambientaliste nonché organizzazioni preposte ai controlli si schierano contro una distinzione tra montagna e pianura e propongono un sistema contributivo a due livelli con due importi diversi ed esigenze distinte. Secondo Bio Suisse occorre versare un contributo più basso a partire da una quota di erba del 70 per cento e uno più elevato per una quota di erba su-

periore al 90 per cento, a condizione che la razione contenga almeno il 90 per cento di foraggio di base.

USC e diciotto altre organizzazioni contadine nonché organizzazioni di categoria della filiera del latte e della carne sostengono invece una differenziazione in funzione delle zone ed esigenze meno severe rispetto a quelle proposte nell'indagine conoscitiva. L'USC chiede una quota di foraggio ottenuto da prati e pascoli pari almeno al 70 per cento nella zona di pianura fino alla zona di montagna I e di almeno l'80 per cento nelle zone di montagna II-IV. Inoltre la quota minima di foraggio di base necessaria va ridotta all'85 per cento; ciò consente di utilizzare un quantitativo maggiore di foraggio concentrato.

Sette Cantoni (BL, FR, NE, SO, SZ, TG, ZG), CDA e KOLAS vogliono introdurre una prescrizione per il foraggio ottenuto nell'azienda. Il Canton VD nonché numerose organizzazioni contadine nazionali (soprattutto USC) e regionali chiedono che sia autorizzato esclusivamente foraggio svizzero.

Tre Cantoni (AG, LU, VS), numerose organizzazioni contadine e organizzazioni attive nei settori della ricerca e della consulenza hanno criticato le disposizioni sull'adempimento della densità minima di animali. Essa va ridotta o addirittura soppressa (cfr. anche i risultati sulla densità minima di animali per i contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento).

La definizione di foraggio di base è molto controversa. Tre partiti (PSS, Pvl e I Verdi), cerchie ambientaliste e della protezione della natura nonché due organizzazioni attive nel campo della politica agricola hanno criticato la classificazione come foraggio di base di alimenti per animali in parte ricchi d'energia. UDC e dodici organizzazioni contadine, nonché una parte della categoria del latte chiedono un ampliamento della definizione di foraggio di base.

Dodici Cantoni (AI, AR, GL, GR, NW, OW, SZ, TG, TI, UR, VD, ZG), CDA, KOLAS, USC e numerose altre organizzazioni contadine, nonché organizzazioni preposte ai controlli chiedono che il programma non venga eseguito e controllato con un bilancio foraggero separato, bensì che venga integrato in Suisse-Bilanz.

In un gran numero di pareri l'importo del contributo, vale a dire 200 fr./ha di superficie inerbita, è ritenuto troppo basso. L'USC e tredici altre organizzazioni contadine chiedono 250 fr./ha. Il Cantone NW, quattro partiti (PBD, Pvl, I Verdi e PSS) e alcune organizzazioni contadine rivendicano 300 fr./ha, mentre il Cantone LU, numerose organizzazioni ambientaliste e della protezione della natura come pure diverse organizzazioni della produzione animale vogliono un raddoppio a 400 fr./ha. In singoli pareri vengono richiesti contributi di 500 fr./ha ed oltre.

Articoli 69-73 Contributi per il benessere degli animali

Numerose organizzazioni contadine nonché cerchie animaliste e ambientaliste chiedono un aumento generalizzato dei contributi per il benessere degli animali. In particolare i contributi URA andrebbero aumentati del 40 per cento circa od oltre. Alcune organizzazioni dell'agricoltura biologica e del benessere degli animali chiedono un contributo speciale per animali muniti di corna. I Cantoni AI, FR e GR, alcune cerchie contadine e PSA sostengono l'introduzione di un programma SSRA per pecore o pecore munte nonché della categoria di animali "giovani capre e pecore (6-12 mesi)". La PSA, altre organizzazioni animaliste e la Società dei veterinari svizzeri propongono di introdurre nuovamente un programma SSRA anche per i vitelli.

L'USC, diverse altre organizzazioni contadine nonché i Cantoni GR e ZG chiedono di allentare le disposizioni sull'uscita del bestiame bovino in primavera. Il Canton AI, l'USC, GalloSuisse e altre organizzazioni contadine propongono che durante il riposo vegetativo i polli non debbano più essere lasciati obbligatoriamente all'aperto.

Articoli 74-80 Contributi per l'efficienza delle risorse

Di massima, i contributi per l'efficienza delle risorse godono di un ampio sostegno. Dodici Cantoni (AI, BE, GL, LU, NW, OW, UR, SO, TG, TI, VS, ZG), CDA, KOLAS, USC, SSEA, SAB, diverse altre organizzazioni contadine cantonali, varie organizzazioni di categoria e associazioni ambientaliste chiedono provvedimenti supplementari, come ad esempio misure per la regione di montagna, per l'utilizzo efficiente dell'acqua o per una gestione senza erbicidi. Sedici Cantoni, CDA e KOLAS nonché l'USC, Bio

Suisse, VKMB e diverse organizzazioni agricole cantonali rivendicano la soppressione della scadenza dei contributi.

L'USC, diverse organizzazioni contadine cantonali nonché le organizzazioni di categoria interessate (FSPC, swisssem) chiedono che non vengano versati contributi per la coltivazione senza aratro di frumento e triticale dopo il mais. Temono un aggravamento del problema delle micotossine.

Il Cantone SH, ASVEI, FVV, FPVS, FSV, IVVS, ANCV, SEVS, IV3lacs, Vitiswiss chiedono, per motivi amministrativi, un contributo per macchina/apparecchio nel settore della tecnica d'applicazione precisa.

I Cantoni AG, BE e FR, l'USC e diverse organizzazioni contadine cantonali si oppongono all'articolo 112 capoverso 8 (disposizione transitoria) e vogliono sopprimerlo. I Cantoni LU e VD nonché diverse organizzazioni cantonali e organizzazioni di controllo prevalentemente romande auspicano che i Cantoni abbiano la possibilità, in caso di provvedimenti identici, di passare dal programma per le risorse ai contributi per l'efficienza delle risorse.

Articolo 84 Valore di base

Di massima, il calcolo dei valori di base e del contributo di transizione gode di ampio favore. Tre Cantoni (BS, TG, ZG) e la KOLAS chiedono che il contributo di transizione venga versato soltanto a partire da un importo minimo di 500 franchi. Inoltre deve essere possibile un arrotondamento per eccesso o per difetto a 100 franchi.

Articolo 90 Abbandono da parte di un cogestore

Sette Cantoni (AG, AR, BS, GR, LU, TG, ZG), KOLAS, USC e altre organizzazioni contadine chiedono che in caso di scioglimento di una comunità di gestione tra generazioni per raggiunti limiti di età venga mantenuto il valore di base. I Cantoni SZ e TI domandano inoltre una riduzione della durata minima di esistenza delle comunità aziendali da cinque a tre anni.

Articoli 95-99 Notifica e inoltro della domanda

Cinque Cantoni (AR, FR, NE, TG, VS) chiedono che il termine di domanda per i pagamenti diretti venga prolungato. Il Canton GE e l'USC vogliono che venga mantenuto il termine d'inoltro previsto nel vecchio sistema, mentre i Cantoni GR e SZ auspicano soltanto un termine ultimo fisso per l'inoltro della domanda. Per quanto concerne i contributi d'estivazione, sei Cantoni (AG, FR, GR, OW, SZ, UR) propongono un'anticipazione del termine d'inoltro. Cinque Cantoni (AG, BS, OW, UR, ZG) e la KOLAS auspicano che le superfici per la promozione della biodiversità nella regione d'estivazione vengano notificate unitamente alle altre superfici per la promozione della biodiversità.

Articoli 100 e 101 Controlli

Conformemente a quanto auspicato dalla maggioranza dei Cantoni nonché da KOLAS, KIP, PIOCH, USC, diverse organizzazioni contadine e SAS, anche nella versione rivista dell'ordinanza sui pagamenti diretti dovrebbe essere menzionato esplicitamente che l'agricoltore è tenuto a fornire la prova di aver adempiuto le esigenze. Quattordici Cantoni propongono che anche per gli organi di controllo cantonali si applichino le rispettive esigenze dell'ordinanza sul coordinamento dei controlli delle aziende agricole (OCoC). Nove Cantoni e la KOLAS suggeriscono il trasferimento nell'OCoC della disposizione secondo cui almeno il 10 per cento dei controlli per la protezione degli animali e per i contributi per il benessere degli animali deve avvenire senza preavviso. PSA e Pvl propongono di aumentare tale quota a un terzo. Numerosi Cantoni, organi di controllo e organizzazioni contadine auspicano la revisione di determinate disposizioni sui controlli o il loro trasferimento nell'OCoC, affinché siano applicabili anche a controlli in altri ambiti.

Articoli 106 e 107 Contributo, conteggio e versamento

Nove Cantoni (AG, AI, AR, BS, FR, JU, SZ, TG, ZG), CDA e KOLAS rivendicano versamenti supplementari di acconti fino a dicembre. Nove Cantoni (BS, FR, GL, OW, SZ, UR, VD, VS, ZG) e la KOLAS

pretendono inoltre che tutti i contributi siano versati entro il 20 dicembre. USC e altre organizzazioni contadine chiedono che i Cantoni siano tenuti a versare sotto forma di acconto il 50 per cento dei pagamenti diretti entro metà aprile.

Allegato 4, numero 1.6 Siepi, boschetti campestri e rivieraschi

Dodici Cantoni (AG, AR, GE, GR, OW, JU, SO, SZ, TG, TI, VD, ZG), CDA e KOLAS respingono la proposta di semplificare le esigenze per siepi, boschetti campestri e rivieraschi e al contempo formulano proposte alternative.

Allegato 4, numero 1.7 Zona rivierasca lungo i corsi d'acqua

Per il livello qualitativo I del nuovo tipo "zona rivierasca" PSS, SL-FP, Vision Landwirtschaft e la Stazione ornitologica svizzera chiedono una data di sfalcio ben definita nonché la creazione di fasce che consentano agli animali di ritirarsi. In caso contrario tali superfici non devono essere computate per l'adempimento della condizione del 7 per cento della PER. Il Canton SG e CDPNP sono esplicitamente favorevoli alle condizioni del livello qualitativo I. Dieci Cantoni (AG, AR, BL, FR, LU, SO, SZ, TI, ZG, ZH) vogliono un aumento dei contributi poiché il tipo "zona rivierasca" non beneficia di contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento né per il paesaggio rurale. Per il livello qualitativo II della zona rivierasca undici Cantoni (AG, GL, LU, OW, NW, SO, SZ, TI, TG, UR, ZG), CDA e KOLAS auspicano definizioni più precise nelle istruzioni e spiegazioni. Il Canton VD, invece, chiede una semplificazione delle esigenze. Il Canton GE fa presente che numerosi boschetti rivieraschi sottostanno al diritto cantonale sulle foreste.

Allegato 4, numero 1.12 Alberi da frutto ad alto fusto nei campi

Per quanto concerne gli alberi da frutto ad alto fusto nei campi, nove Cantoni (AG, AI, AR, JU, LU, SO, TG, VS, ZG), CDA, KOLAS, USC, alcune organizzazioni contadine e associazioni ambientaliste sono contrari alla densità massima prevista nel livello qualitativo I per avere diritto ai contributi. Temono infatti che la nuova norma possa spingere gli agricoltori a tagliare degli alberi. Sette Cantoni (AR, NW, SO, TG, VD, ZG, ZH), CDA, KOLAS, associazioni dei coltivatori di alberi ad alto fusto e alcune associazioni contadine propongono di rinunciare alle nuove condizioni relative al diametro della corona nel livello qualitativo II, in base alle quali almeno la metà degli alberi deve presentare corone con un diametro superiore a tre metri. Il Canton SG, ART, Agridea e alcune associazioni ambientaliste sono favorevoli al diametro minimo della corona, ma chiedono che la quota sia inferiore alla metà del popolamento. USC e numerose associazioni contadine esigono che siano previste eccezioni in caso di eventi straordinari non imputabili ai proprietari degli alberi come ad esempio il fuoco batterico o i danni del maltempo. I Cantoni VD e ZG, PSS, PIOCH, Vision Landwirtschaft e la Stazione ornitologica svizzera chiedono esigenze più severe per la superficie computabile necessaria per il livello qualitativo II anche in caso di oltre 200 alberi da frutto ad alto fusto nei campi. L'USC e un gran numero di organizzazioni contadine reclamano che sia esplicitamente consentito di adempiere la condizione della superficie computabile sulla particella di un altro agricoltore.

Allegato 8 Riduzioni dei pagamenti diretti

In vista della realizzazione della proposta dell'UFAG di integrare le disposizioni di riduzione nell'allegato 8 dell'OPD, l'USC e tredici altre organizzazioni contadine nonché cinque associazioni agricole chiedono che l'USC faccia parte del gruppo di lavoro incaricato di elaborare le rispettive disposizioni. Otto Cantoni (AR, NW, OW, SZ, TI, UR, ZG, ZH) nonché KOLAS e CDA partono dal presupposto che l'UFAG coinvolgerà i Cantoni nell'elaborazione delle disposizioni. Due Cantoni (AI e VS) e quattro organizzazioni contadine si oppongono all'integrazione delle disposizioni di riduzione nell'OPD e propongono di mantenere lo schema di sanzioni di cui è responsabile la CDA.

Allegato 9 Modifica del diritto vigente

Tre Cantoni (FR, SO, VD) nonché numerose associazioni cantonali dei contadini chiedono che nell'ordinanza sulla protezione delle acque il raggio d'esercizio d'uso locale sia ampliato da 6 a 15 km. L'USC e numerose organizzazioni agricole propongono di sopprimere l'articolo 24 dell'ordinanza sulla protezione delle acque al fine di semplificare l'amministrazione. La CCA vuole abrogare tutte le norme

in relazione alle deroghe alle esigenze sulla superficie utile (art. 24 e 25 OPAC). Chiede inoltre la soppressione dell'articolo 14 capoverso 7 della legge sulla protezione delle acque e, parallelamente, l'adeguamento della formulazione dell'articolo 14 capoverso 4.

2.4 Ordinanza sul coordinamento dei controlli (OCOC)

I pareri pervenuti in merito all'ordinanza sul coordinamento dei controlli sono stati circa 100.

Ordinanza sul piano di controllo nazionale

Nove Cantoni (AR, BE, BS, FR, GR, OW, SG, SH, UR) nonché ASVC sottolineano quanto sia importante rispettare le tempistiche per l'elaborazione e l'emanazione (2015) dell'ordinanza sul piano di controllo nazionale. Nella nuova ordinanza dovrebbero venir integrati singoli elementi dell'OCOC concernenti la sicurezza alimentare, la salute degli animali e la protezione degli animali.

Importanza e limiti del coordinamento, definizione di controllo di base

Undici Cantoni (AG, AR, GE, NW, OW, SG, SZ, TG, UR, VD, ZG), CDA, KOLAS e numerose organizzazioni contadine sottolineano l'importanza del coordinamento dei controlli per ridurre i costi amministrativi, pur rammentandone i limiti, poiché il coordinamento deve tener conto di diversi aspetti come le competenze dei controllori, i periodi specifici di controllo in caso di esigenze particolari, eccetera.

Il Canton ZG, CDA e KOLAS apprezzano l'attuale definizione di "controllo di base" nell'OCOC, ma fanno presente che i Cantoni e le organizzazioni di controllo devono disporre di un determinato margine di manovra nella pianificazione dei controlli di base. Undici Cantoni (AR, BE, BL, FR, LU, OW, SO, SZ, TG, TI, UR), nonché KIP e PIOCH auspicano che si rimandi esplicitamente al fatto che gli ambiti di controllo possono essere suddivisi in diversi ambiti e ripartiti su più controlli di base, onde tener conto in particolare dei vari periodi di controllo.

Aziende d'estivazione

Quindici Cantoni (AR, BE, BS, FR, GL, GR, LU, NW, OW, SG, SO, SZ, UR, VD, ZG), CDA, KOLAS, ASVC, KIP e PIOCH esigono un intervallo più lungo tra i controlli nei settori della sicurezza alimentare, della salute degli animali e della protezione degli animali nelle aziende d'estivazione (considerazione del limitato periodo d'estivazione di circa 4 mesi l'anno),

Controllo dei dati delle strutture

La maggioranza dei Cantoni (AG, AR, BE, BL, FR, LU, NW, OW, SG, SO, SZ, TG, TI, UR, ZG), CDA, KOLAS, KIP e PIOCH nonché le organizzazioni contadine propongono che la riduzione degli intervalli per i controlli dei dati sulle superfici e gli effettivi di animali da 12 a 4 anni sia rivista, vale a dire non venga applicata in questa misura. Le organizzazioni contadine chiedono esplicitamente un intervallo di 8 anni, mentre i Cantoni AR e TI vogliono mantenerlo a 12 anni.

Campo d'applicazione

Le organizzazioni contadine, l'Associazione svizzera DOP-IGP nonché singole organizzazioni della produzione lattiera e animale (Emmi, Fromarte, SCM AG e PSBB) propongono un'estensione del campo d'applicazione ai controlli dei marchi di qualità ufficiali (DOP/IGP, montagna e alpe) nonché ai label privati.

2.5 Ordinanza sui contributi per singole colture (OCSC)

I pareri pervenuti in merito all'ordinanza sui contributi per singole colture sono stati circa 90.

Integrazione dei contributi per singole colture nell'ordinanza sui pagamenti diretti

Quattro Cantoni (BL, NE, TG, TI), la KOLAS e diverse organizzazioni di controllo propongono di integrare i contributi per singole colture nell'OPD.

Contributo per singole colture per i cereali da foraggio

Diciassette Cantoni (AG, BE, BL, FR, GE, GR, JU, LU, SH, SG, SO, SZ, TG, TI, UR, VD, ZG), KOLAS, UDC TG, USC, Swissgranum, numerose organizzazioni di produttori, contadine e contadini liberali, fabbricanti di alimenti composti per animali e Bell AG chiedono di versare un contributo per singole colture per i cereali da foraggio di 250 fr./ha (USC) fino a 600 fr./ha (UDC TG) e, tendenzialmente, contributi per singole colture più elevati. Il Canton VS, PLR, Pro Natura, WWF, la Stazione ornitologica svizzera, Vision Landwirtschaft e la FCM sono contrari a un'imminente introduzione di un contributo per singole colture per i cereali da foraggio. PSS, Pvl, diverse organizzazioni ambientaliste e la FCM caldeggiando contributi per singole colture più bassi per le barbabietole da zucchero destinate alla produzione di zucchero.

Colture innovative

Nove Cantoni (AG, GE, GR, SH, SG, SO, SZ, TI, ZG), KOLAS e singole organizzazioni di produttori chiedono che vengano erogati contributi per singole colture a favore di altri prodotti innovativi come, ad esempio, i cereali per la fabbricazione della birra o la dorella (Camelina sativa).

Criterio di entrata in materia

Quattro Cantoni (SH, SZ, TI, ZG) e KOLAS chiedono che venga introdotta una dimensione minima come criterio di entrata in materia (p.es. 3 ha di superficie coltiva aperta) in modo che debbano essere adempiute anche le condizioni più severe della PER.

Miscugli di leguminose e cereali

Cinque Cantoni (BE, SH, SZ, TI, ZG), KOLAS, USC e numerose organizzazioni di produttori chiedono che per le colture miste di leguminose a granelli e cereali vengano erogati contributi per l'efficienza delle risorse anziché contributi per singole colture.

Termine di notifica

Dieci Cantoni (AG, BE, BL, FR, SH, SZ, TG, TI, VD, ZG), KOLAS, USC, diverse organizzazioni di produttori e singole organizzazioni di controllo sono favorevoli a un differimento del periodo di notifica per le colture.

2.6 Ordinanza sulla terminologia agricola (OTerm)

I pareri pervenuti in merito all'ordinanza sulla terminologia agricola sono stati circa 150.

Prestazioni per la produzione agricola

Il Cantone OW, USC e numerose organizzazioni agricole propongono che anche l'imballaggio, lo stoccaggio e la vendita di prodotti agricoli figurino come prestazioni per la produzione agricola. Occorre inoltre precisare che i lavori per terzi devono limitarsi esclusivamente ai lavori agricoli. L'aggiunta è necessaria in vista dell'armonizzazione con l'ordinanza sul diritto fondiario rurale. Deve essere possibile anche in futuro che un agricoltore che esegue lavori retribuiti per altre aziende impiegando le proprie macchine possa costruire i necessari edifici. Il Canton NE propone invece di rinunciare completamente all'articolo 12a.

L'USAM e le organizzazioni artigianali chiedono che le prestazioni per la produzione agricola vengano fornite completamente nella propria azienda. Si vuole così evitare, che gli acquisti effettuati all'esterno o da altre aziende siano riconosciuti come prestazioni per la produzione agricola. La commercializzazione di derrate alimentari e prodotti acquistati è un'attività prettamente commerciale senza alcun rapporto diretto con l'agricoltura ai sensi dell'articolo 104 Cost.

Attività affini all'agricoltura

L'USAM e altre organizzazioni artigianali propongono che i prodotti e i servizi provengano esclusivamente dalla propria azienda. La definizione proposta è troppo ampia e non pone praticamente limiti alle attività affini all'agricoltura. Inoltre queste attività non vanno considerate nel calcolo delle USM.

Diverse organizzazioni attive nel campo della pianificazione del territorio esigono che le attività affini all'agricoltura abbiano oggettivamente uno stretto rapporto con l'azienda agricola. Alcune organizzazioni auspicano inoltre che il lavoro con cavalli o l'agriturismo con cavalli venga escluso dalle attività affini all'agricoltura.

Il Canton VS, l'USC e numerose organizzazioni contadine propongono che le attività affini all'agricoltura possano venir svolte anche da membri della famiglia del gestore.

Unità standard di manodopera

Il ritiro della proposta sui coefficienti USM e la delega della questione delle unità standard di manodopera a un gruppo di lavoro (rapporto sul postulato Leo Müller) godono di ampio consenso.

L'USC e numerose organizzazioni contadine propongono che per le attività affini all'agricoltura giusta il nuovo articolo 12b vengano introdotti al più presto coefficienti USM in funzione della cifra d'affari. Le attività affini all'agricoltura vengono svolte utilizzando le infrastrutture delle aziende agricole e vanno pertanto considerate in maniera corrispondente nei diversi limiti in virtù del diritto fondiario rurale, del diritto sulla pianificazione del territorio e di quello agricolo. Le cerchie dell'artigianato sono invece apertamente contrarie a coefficienti USM per le attività affini all'agricoltura. Alcuni dei pareri pervenuti hanno proposto adeguamenti puntuali dei coefficienti USM.

Superficie aziendale e superficie agricola utile (SAU)

La maggior parte dei Cantoni e delle organizzazioni propone che siepi, boschetti campestri e rivieraschi nonché il nuovo tipo di SPB "zona rivierasca di corsi d'acqua" continuino a essere considerati SAU. Alcuni chiedono che anche le strade senza rivestimento o inghiaiate vengano computate nella SAU (WWF, Greenpeace, Pro Natura, Sentieri Svizzeri, SvizzeraMobile, ecc.). Da un lato si tratta di elementi attrattivi del paesaggio rurale e di biotopi per piante ruderali e luoghi calpestati, dall'altro consentono di rendere vitale il paesaggio e di accedervi. Anche in questo caso si tratta di una prestazione dell'agricoltura meritevole di essere promossa.

Colture speciali

Otto Cantoni (SZ, ZG, SO, BL, AR, GR, TG, TI), CDA e KOLAS auspicano che le colture di noccioli e castagni in piantagioni intensive siano considerati colture speciali. Le piantagioni di noccioli e castagni devono presentare rispettivamente almeno 400 e 100 alberi per ettaro. Altre organizzazioni vorrebbero inserire tra le colture speciali anche piante ornamentali, piante di vivai e forestali, piante medicinali, canapa, alberi di Natale, prodotti del baco da seta, carote, cipolle e verdure da conserva.

Terreni edificabili

Il Canton VS, l'USC e diverse altre organizzazioni propongono di escludere dalla SAU soltanto i terreni edificabili urbanizzati, se le rispettive superfici sono state delimitate con decisione passata in giudicato dopo il 31 dicembre 2013.

Definizione di siepe

I Cantoni VD e TI, l'USC, numerose organizzazioni contadine e ambientaliste esigono che vengano mantenute invariate le esigenze vigenti finora relative alla superficie delle siepi.

Distinzione tra animali da reddito e animali da compagnia per i cavalli

Nella maggior parte dei pareri si chiede che non si faccia alcuna distinzione tra animali da reddito e animali da compagnia per quanto riguarda i cavalli e si esige pertanto lo stralcio dell'articolo 27 capoverso 3.

Coefficienti UBG

Dodici Cantoni (UR, LU, SZ, OW, NW, GL, AI, AG, GR, NE, TI, JU), PBD, USC, l'associazione Vacca Madre Svizzera, numerose altre organizzazioni contadine, COOP e PSA chiedono di aumentare il coefficiente UBG delle vacche madri a 1,0. L'associazione Vacca Madre Svizzera e diversi altri pareri propongono anche un aumento dei coefficienti UBG per il bestiame giovane d'età inferiore a 1 anno.

L'USC e la grande maggioranza delle organizzazioni contadine propongono altresì di aumentare tutti i coefficienti UBG dei bovini nonché delle capre munte e delle giovani pecore. In numerosi altri pareri vengono richiesti ulteriori aumenti differenziati di coefficienti UBG. Il Canton SG propone una verifica generale dei coefficienti UBG.

Definizione di gestore (rischio d'impresa)

Il Canton AI, l'USC e altre organizzazioni contadine sono contrari all'aggiunta, nella definizione di gestore, della condizione secondo cui, oltre alla gestione dell'azienda per proprio conto e a proprio rischio e pericolo, deve essere assunto il rischio d'impresa. L'aggiunta comporterebbe soltanto un ulteriore dispendio per il gestore. Tre Cantoni (GR, TG, VD) esigono, oltre a tale aggiunta, che il gestore sia domiciliato in prossimità dell'azienda, vale a dire a una distanza di 15 km al massimo. Sette Cantoni (SZ, ZG, SO, BL, AG, TG, TI), CDA e KOLAS propongono che nella definizione venga inserita anche la comunità aziendale.

Definizione di azienda (dimensione minima di 0,25 USM)

Il Canton AI, l'USC e numerose organizzazioni contadine sono contrari alla dimensione minima di 0,25 USM di cui alla definizione di azienda agricola. Anche le aziende più piccole che sottostanno alla legislazione agricola, sulla protezione degli animali e sulle epizootie e sono ritenute aziende agricole secondo le norme statistiche, devono poter continuare a essere considerate aziende agricole. Quattro Cantoni (FR, VS, NE, JU) e poche organizzazioni sono espressamente favorevoli a questo nuovo limite. Nove Cantoni (LU, SZ, ZG, AR, SO, GR, TG, BL, TI), CDA e KOLAS auspicano che nella definizione di azienda, invece della dimensione minima di cui all'articolo 6 venga inserito un valore limite per il riconoscimento formale delle aziende nell'articolo 29a.

Definizione di azienda (centro aziendale)

Tre Cantoni (UR, AI, TI), l'USC e numerose organizzazioni contadine propongono che il centro aziendale non venga attribuito alla medesima unità di produzione durante tutto l'anno. Numerose aziende agricole dispongono di più unità di produzione. In alcuni casi, nell'arco dell'anno i gestori e le rispettive famiglie si trasferiscono, con animali e macchine, in altre unità di produzione. La norma proposta comporterebbe che determinate superfici di un'altra unità di produzione perderebbero il diritto ai contributi (classificazione come superfici d'estivazione) oppure implicherebbe trasferimenti eccessivi.

Definizione di azienda (imprenditore retribuito)

Otto Cantoni (LU, SZ, BL, AR, GR, AG, TG, TI) propongono che le aziende non siano più considerate indipendenti a partire dal momento in cui i lavori vengono svolti prevalentemente da imprenditori retribuiti. Essi vanno equiparati ad altre aziende.

Comunità aziendale

Sei Cantoni (LU, SZ, BL, AI, AG, TG), CDA, KOLAS, USC e altre organizzazioni contadine propongono, com'è il caso finora, di rinviare all'ordinanza sui pagamenti diretti per quanto concerne la dimensione minima delle aziende che partecipano a una comunità aziendale (0,25 USM). Si propone inoltre di aumentare la distanza massima consentita tra le aziende associate a 20-25 km. Il raggio di 15 km applicato finora è spesso troppo ristretto per trovare partner ideali.

Dodici Cantoni (LU, SZ, FR, SO, BL, AR, SG, GR, AG, TG, NE, JU), CDA e KOLAS esigono che i co-gestori di una comunità aziendale possano lavorare al di fuori della stessa nella misura del 75 per cento al massimo, com'è il caso finora.

2.7 Ordinanza sui miglioramenti strutturali (OMSt)

I pareri pervenuti in merito all'ordinanza sui miglioramenti strutturali sono stati circa 120.

Consenso di massima

Le modifiche proposte sono, di massima, accettate. Numerose proposte godono di un sostegno esplicito, come ad esempio l'estensione del ripristino periodico ai muri a secco isolati, l'abolizione del limite

di reddito per i provvedimenti individuali e l'aumento dell'indennità unica ai locatori che, per 12 anni, cedono a un'organizzazione che gestisce i terreni in affitto il diritto di attribuzione del terreno in affitto al gestore.

Distanza di percorso considerata

Sono pervenuti molti pareri sulla proposta di tener conto della SAU situata entro una distanza di 10 km dal centro aziendale per il calcolo del volume di lavoro come criterio di entrata in materia. Cinque Cantoni (AG, GR, NE, SG, SZ), suissemelio e Agridea caldeggiavano la proposta, ma chiedono che si considerino le peculiarità regionali, laddove le aziende sono tradizionalmente gestite come aziende su più livelli. Il Canton JU propone che la distanza venga ridotta a 8 km, mentre il Canton GE auspica lo stralcio di tale disposizione. Tre Cantoni (BE, FR, VD), USD CR e quattordici organizzazioni contadine sottoscrivono la distanza di 15 km. Quattro Cantoni (AI, TI, VS, ZG), KOLAS, USC, AGORA e diciannove organizzazioni contadine vorrebbero mantenere il concetto di "raggio d'esercizio d'uso locale". Se deve essere stabilita una distanza fissa, occorre riprendere il valore di 15 km peraltro utilizzato anche nell'OTerm e nell'OPD.

Regioni a rischio

Otto Cantoni (AI, AR, NE, SG, SZ, TI, VS, ZG), KOLAS e suissemelio chiedono una riduzione del volume minimo di lavoro da 0,75 a 0,60 USM in modo da giungere a un'armonizzazione con l'articolo 5 LDFR.

Riduzione del periodo di attesa

La riduzione del periodo di attesa da cinque a tre anni per poter beneficiare di aiuti agli investimenti in caso di ripresa di un'azienda a un prezzo eccessivo gode di ampio consenso. Soltanto il Canton TI chiede la soppressione del periodo di attesa.

Soppressione del limite di sostanza

Due Cantoni (GE, VD), Centre Patronal e le associazioni professionali della viticoltura chiedono che non venga soppresso soltanto il limite di reddito, bensì anche quello di sostanza.

Calcolo della sopportabilità dell'onere a lungo termine e valutazione del rischio

Le istanze cantonali competenti sottoscrivono la valutazione del rischio dell'investimento a lungo termine per l'azienda, poiché ciò consente di gestire meglio il rischio e di compiere investimenti sopportabili a lungo termine. Tre Cantoni (AG, GE, SO), USC, USD CR e trentatré organizzazioni agricole sono contrari alle nuove disposizioni perché temono un inutile maggior dispendio amministrativo per i richiedenti.

Piccole aziende artigianali

Otto Cantoni (AI, BL, JU, NE, NW, UR, VD e ZG), KOLAS, USD CR e numerose organizzazioni contadine sono contrari all'aumento dei limiti per le piccole aziende artigianali, poiché temono un eccessivo fabbisogno di fondi. Il Canton TG, AGORA, Prométerre, USAM e dodici organizzazioni artigianali sono invece espressamente favorevoli all'aumento.

Estensione delle disposizioni sulla concorrenza nei confronti di aziende

USAM, VELEDES e altre sette organizzazioni artigianali chiedono lo stralcio della condizione "è in grado" e l'estensione dell'obbligo di consultazione alle organizzazioni artigianali nonché alle associazioni di categoria.

Qualità del paesaggio

Numerose organizzazioni ambientaliste e preposte ai sentieri chiedono che nell'ambito delle bonifiche fondiarie, segnatamente nella costruzione di strade agricole si tenga conto in maniera esplicita e mirata degli interessi della biodiversità, della qualità del paesaggio e dei sentieri.

Ricomposizioni particellari e raggruppamento di terreni in affitto

La maggior parte dei Cantoni, KOLAS e suissemelio ritengono che la formulazione proposta concernente esigenze supplementari per il raggruppamento di terreni in affitto sia troppo restrittiva.

Controlli supplementari da parte dell'UFAG

I Cantoni BE e TG, Cerc'l'Air e due commissioni federali e cantonali preposte all'igiene dell'aria rivendicano che nella concessione di aiuti agli investimenti anche l'UFAG, oltre ai Cantoni, vigili se sono adempite le disposizioni in materia di protezione dell'ambiente.

Agevolazioni nel sostegno di colture perenni

Il nuovo sostegno a misure volte a migliorare la produzione e l'adeguamento al mercato delle colture speciali nonché a rinnovare le colture perenni ha dato adito a numerose richieste specifiche da parte delle associazioni professionali agricole. In particolare chiedono una riduzione della durata di affitto richiesta per gli affittuari, la riduzione da 4'000 a 1'000 franchi dell'importo da rimborsare annualmente per i crediti di investimento e il differimento di almeno cinque anni della prima rata per il rimborso dei mutui concessi.

Aumento del sostegno per la diversificazione

Il Cantone AI, USC, SAB, SSEA e venticinque organizzazioni agricole reclamano un aumento degli importi forfettari massimi dei mutui per la diversificazione delle attività agricole dagli attuali 200'000 a 300'000 franchi.

2.8 Ordinanza concernente le misure sociali collaterali nell'agricoltura (OMSC)

I pareri pervenuti in merito all'ordinanza concernente le misure sociali collaterali nell'agricoltura sono stati circa 40.

Consenso di massima

Sei Cantoni (AI, AR, BE, GR, NW, OW), KOLAS, USDCR, USC e numerose associazioni e organizzazioni agricole sono, di massima, favorevoli alle modifiche.

Distanza di percorso considerata

Sono pervenuti molti pareri sulla proposta di tener conto della SAU situata entro una distanza di 10 km dal centro aziendale per il calcolo del volume di lavoro come criterio di entrata in materia. Cinque Cantoni (AG, GL, GR, SG, SZ) e suissemelio caldeggiavano la proposta, ma chiedono che si considerino le peculiarità regionali, laddove le aziende sono tradizionalmente gestite come aziende su più livelli. Il Canton JU propone che la distanza venga ridotta a 8 km, mentre il Canton GE auspica lo stralcio di tale disposizione. Cinque Cantoni (BE, FR, TI, VS, ZG), KOLAS, USC nonché una piccola parte di organizzazioni agricole e associazioni di produttori vorrebbero mantenere il concetto di "raggio d'esercizio d'uso locale". Se deve essere stabilita una distanza fissa, occorre riprendere il valore di 15 km peraltro utilizzato anche nell'OTerm e nell'OPD.

Termine di rimborso

Sette Cantoni (AG, AI, GE, NW, SO, UR, VD), USC e diverse associazioni professionali criticano la proposta di ridurre da 20 a 15 anni il termine di rimborso dei mutui a titolo di aiuto per la conduzione aziendale. Una riduzione della durata di rimborso è in contraddizione con il principio di una misura sociale collaterale, poiché limiterebbe in maniera inaccettabile la liquidità delle aziende.

Limiti USM per la conversione di debiti

Quattro Cantoni (AI, FR, GE, VD), USDCR e gran parte delle associazioni professionali chiedono che i mutui per la conversione di debiti vengano concessi già a partire da un volume di lavoro di 1,0 USM (attualmente 1,25 USM).

2.9 Ordinanza sulle importazioni agricole (OIAgr)

I pareri pervenuti in merito all'ordinanza sulle importazioni agricole sono stati circa 100.

Delega di competenze dal DEFR all'UFAG per quanto concerne le aliquote di dazio

La delega della competenza di fissare le aliquote di dazio sullo zucchero non ha dato adito a contestazioni. USC, swissgranum e numerose organizzazioni di produttori sono contrarie alla delega della competenza nel settore dei cereali panificabili. Sei Cantoni (AG, FR, JU, SZ, TG, TI), KOLAS e PLR caldeggiavano invece la delega della competenza di fissare le aliquote di dazio sui cereali per l'alimentazione umana.

Protezione alla frontiera per i cereali panificabili

Quindici Cantoni (AG, AR, BE, BL, FR, GE, GR, JU, LU, SO, SZ, TG, TI, UR, VD,) KOLAS, USC, swissgranum e numerose organizzazioni di produttori sono contrari a una riduzione di 3 franchi il quintale sia del prezzo di riferimento sia dei tributi doganali massimi. PLR, PSS, WWF, Greenpeace, Pro Natura, Stazione ornitologica svizzera e FCM caldeggiavano le riduzioni proposte.

Disciplinamento delle importazioni di sperma di toro

Otto Cantoni (AG, AR, BL, FR, GR, SZ, TG, TI) e la KOLAS sono favorevoli all'apertura del mercato per l'importazione di sperma di toro. Un attore del mercato è contrario.

Aumento del contingente doganale parziale delle uova di consumo

L'aumento del contingente doganale parziale delle uova di consumo è stato oggetto di un'indagine conoscitiva separata condotta presso le cerchie interessate della filiera delle uova. L'UFAG, su suggerimento della PAKO, ha proposto un aumento permanente di 1'000 tonnellate l'anno del contingente doganale parziale delle uova di consumo. GastroSuisse ha chiesto un aumento di 2'000 tonnellate. GalloSuisse, USC e SKS sostengono l'aumento permanente, ma chiedono che sia reversibile qualora dovessero cambiare le condizioni di mercato e la situazione. Nel suo parere l'USC ha precisato che per reversibile intende un aumento soltanto temporaneo del contingente doganale parziale. Le organizzazioni dei consumatori kf e SKS approvano l'aumento permanente del contingente doganale parziale a condizione che le uova importate siano dichiarate correttamente.

Traffico turistico

In relazione all'indagine conoscitiva condotta dall'AFD in vista di agevolazioni nel traffico turistico, diverse organizzazioni del settore vinicolo si sono espresse sull'aumento del limite di franchigia per il vino. Essa non è oggetto del pacchetto d'ordinanze sulla PA 14-17.

Disciplinamento delle importazioni di cavalli

Le organizzazioni interessate hanno presentato proposte di modifica in merito al contingente per i cavalli. Esso non è oggetto del pacchetto d'ordinanze sulla PA 14-17.

2.10 Ordinanza sulla promozione dello smercio (OPSAgr)

I pareri pervenuti in merito all'ordinanza sulla promozione dello smercio sono stati circa 130.

Consenso di massima

La maggioranza dei pareri è favorevole alla promozione delle iniziative legate all'esportazione nel settore dell'analisi di mercato o dello sviluppo del mercato. Le cerchie agricole sottolineano che i provvedimenti d'esportazione vanno sostenuti sulla base di un concetto globale soltanto nell'ambito di attività svolte dalla categoria. La proposta secondo cui in futuro i progetti regionali di promozione dello smercio non saranno più sostenuti come tipologia di progetti a sé stante non ha dato adito a contestazioni. Il rinvio alla strategia della qualità è ritenuto, di massima, positivo.

Iniziative legate all'esportazione

Numerose organizzazioni contadine chiedono che queste iniziative non vengano promosse e sostenute soltanto all'estero, bensì anche in Svizzera.

Progetti che danno diritto a un aiuto

L'USC e numerose organizzazioni contadine chiedono che il versamento di aiuti finanziari non sia limitato alle campagne d'informazione sulle prestazioni "d'interesse generale". Le prestazioni d'interesse generale rappresentano soltanto una parte delle prestazioni multifunzionali. Numerose organizzazioni contadine auspicano una partecipazione finanziaria alla creazione d'imballaggi soltanto se essa è in relazione con un'immagine uniforme di tutte le derrate alimentari per tutte le categorie e l'intera catena di valore.

Provvedimenti non sostenuti

I Cantoni JU e SG nonché l'organizzazione DOP/IGP e altre cerchie vicine ai contadini auspicano che i prodotti a base di tabacco e i distillati vengano eliminati dalla lista negativa dei provvedimenti non sostenuti.

Ripartizione dei fondi

Dodici Cantoni (GR, BL, FR, BE, SO, TI, TG, ZG, AR, SZ, SG, AI), KOLAS e alcune organizzazioni interessate non accettano la modifica dell'attribuzione dei fondi proposta. È messa in dubbio l'introduzione di un ordine delle priorità nell'attribuzione dei fondi.

2.11 Ordinanza sul vino

I pareri pervenuti in merito all'ordinanza sul vino sono stati circa 44.

Semplificazioni

La maggioranza dei pareri è favorevole all'introduzione di disposizioni semplificate per i piccoli produttori e le imprese.

Nuova disposizione sulla torchiatura per conto di terzi

Cinque Cantoni (FR, GE, VD, VS, ZG), KOLAS, USC e altre organizzazioni agricole, ACCS e CSCV caldeggiavano la nuova disposizione sulla torchiatura per conto di terzi. Le organizzazioni del settore vitivinicolo (IVVS, FSV, Vitiswiss, ASCV e altre organizzazioni regionali) sono, di massima, favorevoli, ma auspicano disposizioni meno severe. Cinque Cantoni (GR, SG, SH, TG, ZH) sono contrari alla disposizione.

Termini vinicoli specifici

Œil-de-perdrix: alcuni Cantoni e la filiera del vino propongono di adeguare la definizione del taglio; nel quadro dell'indagine conoscitiva non è stata tuttavia formulata una proposta concreta. La FRC è contraria.

Riserva: cinque Cantoni (AG, GR, SG, SH, TG), l'USC e diverse organizzazioni agricole regionali sono favorevoli alla proposta. La maggior parte delle organizzazioni vitivinicole auspica una definizione meno restrittiva del termine "Riserva".

Vendemmia tardiva: siccome i Cantoni non possono più fissare la data d'inizio della vendemmia, la CSCV propone di adeguare la definizione.

Gletscherwein: il Canton Vallese ha definito questo vino nella sua legislazione; nessuno si è espresso contro il mantenimento di questo termine nell'allegato.

Denominazioni tradizionali: i Cantoni VD, VS e ZG, la KOLAS nonché le organizzazioni di categoria chiedono che la "Petite Arvine" sia protetta come denominazione tradizionale vallesana di un vino ottenuto dal vitigno "Arvine". Lo stesso vale per i termini "Plant Robert" per il Canton VD e "Vino prodotto con uve americane" per il Canton TI e la Mesolcina (GR).

2.12 Ordinanza sull'allevamento di animali (OAlle)

I pareri pervenuti in merito all'ordinanza sull'allevamento di animali sono stati circa 40.

Liberalizzazione dell'importazione di sperma di toro

Nove Cantoni (BL, TI, TG, AR, SZ, VD, NE, JU, ZG), KOLAS, USC, PSBB, ASR, Braunvieh, Holstein, swissherdbook, Sexygen e alcune associazioni contadine cantonali e organizzazioni regionali sono spiacenti soprattutto della decisione del Parlamento in base alla quale l'approvazione della Politica agricola 2014-2017 ha comportato la soppressione dell'articolo 145 capoverso 3 della LAgr. In seguito a tale decisione è stata abrogata la base secondo cui una quota adeguata dello sperma di animali impiegato doveva provenire da programmi di allevamento condotti da organizzazioni di allevamento indigene riconosciute (prestazione all'interno del Paese). Quattro Cantoni (SG, AG, OW, NW) e la FCM sono favorevoli alla modifica proposta. Soltanto Sexygen mette in dubbio la rinuncia all'attribuzione delle quote di contingente.

2.13 Ordinanza sugli effettivi massimi (OEMax)

I pareri pervenuti in merito all'ordinanza sugli effettivi massimi sono stati circa 80. Un grande distributore e un privato propongono di abrogare l'ordinanza.

Uniformazione delle categorie di polli da ingrasso

Cinque Cantoni (BE, ZH, TG, AR, BL), Pvl, USC, le associazioni cantonali dei contadini, Suisseporcs, PSA e la categoria del pollame (CH-IGG, ASPP), nonché altre organizzazioni chiedono di mantenere le categorie di polli da ingrasso vigenti finora. Ciò significa che vi saranno ancora 4 categorie graduate in funzione della durata di ingrasso. Le organizzazioni summenzionate si sono espresse anche contro l'introduzione di poste da ingrasso standard. Cinque Cantoni (LU, SZ, ZG, FR, AG), KOLAS, Prométerre, UPF, SL-FP e FCM sono favorevoli al raggruppamento delle categorie di polli da ingrasso (27'000 polli da ingrasso per azienda indipendentemente dalla durata d'ingrasso).

Considerazione delle analisi del suolo

Le aziende che adempiono la PER possono detenere al massimo l'effettivo il cui bilancio di fosforo, senza cessione di concimi aziendali, adempie le esigenze dell'allegato 1 numero 2.1 capoversi 4 e 5 dell'OPD (RS 910.13). I Cantoni AI e VD, l'USC e le associazioni cantonali dei contadini, GalloSuisse, Suisseporcs e altre organizzazioni chiedono la soppressione della frase "Per la determinazione dell'effettivo massimo autorizzato non può essere considerata la prova mediante analisi del suolo che i suoli di un'azienda sono sottoconcimati". L'OEMax non deve contenere deroghe alle disposizioni PER.

Autorizzazioni eccezionali

PSA e SVBT propongono di sopprimere la sezione 4 (Autorizzazioni eccezionali). Diverse organizzazioni, prevalentemente contadine, chiedono un allentamento o la soppressione di determinate esigenze per l'ottenimento di un'autorizzazione eccezionale.

Prova dello smaltimento dei sottoprodotti

Sei Cantoni (FR, BE, LU, AG, AI, ZG), l'USC e alcune associazioni cantonali dei contadini, GalloSuisse, Suisseporcs e altre organizzazioni sono contrari all'obbligo, per le aziende che valorizzano sottoprodotti, di fornire una prova secondo cui lo smaltimento dei sottoprodotti è un compito d'interesse pubblico. I Cantoni ZG, SZ e TG sono favorevoli alla disposizione proposta.

Elenco dei sottoprodotti delle derrate alimentari (allegato)

L'USC e le associazioni cantonali dei contadini, Suisseporcs e altre organizzazioni chiedono l'inserimento nell'elenco dei seguenti sottoprodotti: sottoprodotti della produzione di muesli, sottoprodotti della produzione sperimentale di derrate alimentari, sottoprodotti della produzione di cioccolata e sottoprodotti dei dolci.

2.14 Ordinanza sulla frutta

I pareri pervenuti in merito all'ordinanza sulla frutta sono stati circa 50. È accolta favorevolmente l'estensione dell'articolo 58 capoverso 1 LAgr e dell'articolo 2 dell'ordinanza sulla frutta a bacche e prodotti di bacche.

Provvedimenti giusta l'articolo 58 capoverso 2 LAgr

Otto Cantoni (AG, FR, LU, SZ, TG, VD, VS, ZG), KOLAS, USC, ASF e diverse organizzazioni agricole regionali chiedono la reintroduzione dei contributi erogati finora o altri provvedimenti giusta l'articolo 58 capoverso 2 LAgr; alcuni di essi propugnano l'istituzione di un gruppo di lavoro in vista di elaborare e definire nuovi provvedimenti mirati.

Riserva di mercato del concentrato di succo di mela e di pera

ASF, SGOV e Hochstamm Suisse esigono una riserva di mercato a livello nazionale e auspicano che la riserva di mercato venga calcolata in base al volume dei prodotti di mele e pere dello scorso biennio. Cinque Cantoni (AG, FR, SZ, TG, ZG) e la KOLAS chiedono che la riserva di mercato sia adeguata alla crescita demografica. Sei Cantoni (AG, FR, SZ, TG, VS, ZG) e la KOLAS auspicano l'estensione del diritto ai contributi.

Requisiti qualitativi

USC, ASF e diverse organizzazioni agricole regionali chiedono che si precisi per quali varietà di frutta o prodotti di frutta l'UFAG può fissare condizioni concernenti la qualità minima.

2.15 Ordinanza sul bestiame da macello (OBM)

I pareri pervenuti in merito all'ordinanza sul bestiame da macello sono stati 80.

Assegnazione delle quote del contingente

Le cerchie interessate, Canton BE escluso, sono favorevoli all'utilizzo della BDTA per la procedura di domanda e l'assegnazione delle quote del contingente. Undici Cantoni (AR, GL, GR, OW, SH, SO, SZ, UR, VD, ZG, ZH) e l'ASVC sono contrari al fatto che le aziende dedite alla trasformazione e al commercio di carne abbiano accesso ai numeri BDTA (modifica del diritto vigente dell'ordinanza sulle epizootie). Temono difficoltà a livello esecutivo. Il Canton AG propone che venga nuovamente vagliata la necessità di introdurre numeri BDTA per le aziende dedite alla trasformazione e al commercio di carne.

Sette Cantoni (FR, JU, OW, SZ, TG, VD, VS), UDC e le organizzazioni contadine esigono che il termine "committente della macellazione" venga definito e che le quote del contingente doganale siano assegnate direttamente ai committenti della macellazione. Temono che i macelli di grandi dimensioni, data la loro forte posizione sul mercato, difficilmente cederanno una fetta delle macellazioni ad altri attori affinché questi possano farle valere per il calcolo delle quote del contingente. UPSC e FIAL esigono che i contingenti siano assegnati agli attori che nella catena di valore si trovano immediatamente dopo la macellazione.

Compensazione delle minori entrate dalle vendite all'asta

Cinque Cantoni (JU, LU, OW, SZ, TI), il servizio dell'agricoltura del Canton NW, l'UDC, le organizzazioni contadine, FIAL, Proviande, UPSC, Bell Schweiz AG e Coop si oppongono alla compensazione di 37 milioni di franchi nei crediti A2310.0490 Pagamenti diretti, A2310.0147 Aiuti produzione animale e A2111.0122 Indennità a organizzazioni private nel settore del bestiame da macello e della carne. Il Canton NE ritiene la compensazione prematura, poiché a causa delle minori quote di contingenti d'importazione messi all'asta, è probabile che aumenteranno i prezzi di aggiudicazione.

Mercati pubblici dei vitelli

Sei Cantoni (AI, AR, OW, SG, TG, VD), CDA, UDC, le organizzazioni contadine, l'Associazione dei commercianti svizzeri di bestiame e due privati sono contrari al fatto che la Confederazione non so-

stenga più i mercati pubblici dei vitelli e che i vitelli acquistati all'asta di età inferiore a 160 giorni non possano più essere fatti valere per le quote del contingente della carne. Temono che a causa della soppressione di questi mercati le aziende dedite all'ingrasso di vitelli perderanno un importante canale di smercio per i vitelli da banco. Sono dell'avviso che i mercati pubblici dei vitelli abbiano un ruolo importante nella formazione dei prezzi. Due Cantoni (JU, NE), FIAL e UPSC desiderano che venga mantenuto il sostegno finanziario della Confederazione ai mercati pubblici dei vitelli, ma chiedono prescrizioni più severe per la loro organizzazione.

2.16 Ordinanza sul sostegno del prezzo del latte (OSL)

I pareri pervenuti in merito all'ordinanza sul sostegno del prezzo del latte sono stati circa 60.

Tenore minimo di grasso per il versamento del supplemento per il latte trasformato in formaggio

Nei pareri si apprezza che sia stato stabilito un tenore di grasso nella sostanza secca di almeno 150 g/kg per versare il supplemento per il latte trasformato in formaggio. In alcuni pareri si chiede addirittura un tenore di grasso minimo più elevato.

Versamento del supplemento per il latte trasformato in formaggio per varietà di formaggio specifiche

Fromarte auspica che il termine "formaggio alle erbe" venga sostituito con "Glarner Schabziger". Altri chiedono che il supplemento sia concesso, in via generale, ai formaggi DOP. I fabbricanti di mascarpone domandano il mantenimento del supplemento per il loro prodotto.

Altri requisiti

Il Canton VD, l'USC e altre organizzazioni contadine esigono che il supplemento sia versato soltanto per formaggi che si distinguono per un nome, una forma, un peso medio e un tenore di acqua e di grasso specifici.

Trasferimento dei supplementi

Diversi rappresentanti della categoria chiedono assoluta trasparenza nel trasferimento dei supplementi, ampliando l'articolo 6 in modo che nel conteggio sull'acquisto di latte il volume di latte trasformato in formaggio debba venir comprovato a tutti i livelli.

2.17 Ordinanza BDTA

I pareri pervenuti in merito all'ordinanza BDTA sono stati circa 30.

Discostamento dallo scopo originario

L'ASVC e alcuni Cantoni lamentano che la BDTA sta diventando sempre più uno strumento per il versamento dei fondi federali con conseguente inutile aggravio. In generale, l'utilizzo della BDTA come piattaforma per l'amministrazione dei contingenti d'importazione della carne gode di ampio sostegno.

Notifica delle macellazioni di capre e pecore alla BDTA

Numerose organizzazioni contadine sono contrarie a un obbligo di notifica generalizzato per le macellazioni di capre e pecore. Ritengono che occorra fare una notifica di macellazione alla BDTA soltanto se vengono richieste quote del contingente.

2.18 Ordinanza concernente l'assegnazione di contributi ai costi per l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale

I pareri pervenuti in merito all'ordinanza concernente l'assegnazione di contributi ai costi per l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale sono stati circa 35.

Contributi per equidi e pollame

I processi scelti per il versamento dei nuovi contributi per l'eliminazione di equidi e pollame godono di ampio sostegno.

Alcuni uffici cantonali di veterinaria (UR, SZ, NW, OW, SO, GR, TG, FR, AR) propongono d'introdurre un contributo per l'eliminazione che verrebbe corrisposto sulla base della notifica della nascita di un puledro alla BDTA, analogamente a ciò che è il caso per il bestiame bovino e in vista di migliorare la qualità dei dati della BDTA. Tale proposta che comporta una tassa di 40 franchi per notifica di nascita - corrispondente alle tasse per le notifiche di nascita - è sostenuta dal Canton JU, dalla FSFM e dall'ASR.

Importo dei contributi

Rappresentanti delle macelli di pollame (Bell, Unione Professionale Svizzera della Carne), nonché dell'impresa di eliminazione Centravo auspicano contributi più elevati per l'eliminazione di sottoprodotti della macellazione di pollame.

Numerose organizzazioni di produttori si oppongono all'eventuale riduzione dei contributi per l'eliminazione vigenti a causa dell'introduzione dei contributi per l'eliminazione di equidi e pollame.

2.19 Ordinanza sui sistemi d'informazione nel campo dell'agricoltura (OSIAgr)

I pareri pervenuti in merito all'ordinanza sui sistemi d'informazione nel campo dell'agricoltura sono stati circa 50.

Forma e struttura dell'ordinanza

Il Canton ZG e la KOLAS hanno proposto una forma orientata al processo, l'USC e le organizzazioni contadine sono favorevoli alla struttura proposta. Dieci Cantoni (AG, AI, AR, BL, FR, NW, SZ, TG, TI, ZG), KOLAS, AGRICOLA-Pool hanno proposto precisazioni dei titoli di diversi articoli in vista di un'indicazione concreta dei dati nel titolo.

Interfacce

Quattordici Cantoni (AG, AI, AR, FR, GL, GR, NW, OW, SZ, SO, UR, TG, TI, ZG), KOLAS, AGRICOLA-Pool, SAS, KIP, bio.inspecta AG e Bio Test Agro AG stabiliscono, come presupposto, che la Confederazione gestisca le interfacce tra i sistemi federali.

Termini per i dati sulla struttura e sulla notifica

La grande maggioranza dei Cantoni, la KOLAS, AGRICOLA-Pool, AGORA e Prométerre sono contrari ai termini proposti per la prima trasmissione completa dei dati sulle strutture e sulle notifiche, vale a dire rispettivamente il 31 maggio e il 30 settembre dell'anno di contribuzione, poiché a queste scadenze i dati non sono ancora disponibili. Per lo stesso motivo, la fornitura dei dati SIG va posticipata a fine ottobre.

Termini per Acontrol

Sedici Cantoni (AG, AI, AR, BE, BL, FR, GE, GL, NW, OW, SG, SZ, VD, TG, TI, ZG), KOLAS, AGRICOLA-Pool, AFAPI, bio.inspecta AG, Bio Test Agro AG, KIP e SAS si sono espressi a favore di scadenze più lunghe per la registrazione in Acontrol dei risultati dei controlli e dei provvedimenti presi o per il rispettivo trasferimento ad Acontrol, facendo presente le diverse competenze (sicurezza alimentare, veterinaria, agricoltura).

HODUFLU

Per quanto concerne l'articolo 15, il Canton GR ha fatto presente che in fondo spetta pur sempre ai Cantoni acquisire i dati sui trasferimenti di sostanze nutritive anche se l'UFAG mette a disposizione l'applicazione Internet HODUFLU. KIP, SAS, bio.inspecta AG e BioTest Agro AG propongono di considerare i flussi di sostanze nutritive soltanto tra aziende agricole.

Acquisizione dei dati e trasmissione dei dati

L'USC, con il sostegno di diverse associazioni cantonali e altre organizzazioni contadine, nonché Proviande chiedono di poter acquisire anche dati in forma pseudonima giusta l'articolo 27.

Le cerchie veterinarie (Associazione dei veterinari cantonali svizzeri, Società dei veterinari svizzeri) chiedono che negli articoli 24-27 vengano precisate le competenze per la definizione e la comunicazione di prescrizioni nonché per la trasmissione specifica dei dati da parte dei competenti servizi federali.

Allegato

La maggior parte dei Cantoni (AG, AI, AR, BE, FR, GL, GR, OW, SZ, TG, TI, UR, ZG, ZH), la KOLAS e AGRICOLA-Pool hanno proposto diverse modifiche di lieve entità per quanto concerne gli allegati 1-3. Una concerne il volume di dati elencato per ogni sistema che non figura in maniera esaustiva nell'allegato. L'allegato deve avere carattere informativo. I dettagli vanno stabiliti in istruzioni tecniche. La maggior parte dei Cantoni (AG, AI, AR, BL, FR, GE, GL, GR, NW, OW, SZ, TG, UR, TI, ZG), la KOLAS, AGRICOLA-Pool e altre organizzazioni contadine e preposte ai controlli chiedono che nel catalogo dei dati relativi alle superfici vengano inserite le superfici d'estivazione.

2.20 Ordinanza sulla promozione della qualità e della sostenibilità nell'agricoltura e nella filiera alimentare (OQuSo)

I pareri pervenuti in merito all'ordinanza sulla promozione della qualità e della sostenibilità nell'agricoltura e nella filiera alimentare sono stati circa 110.

Consenso di massima

Gli sforzi profusi dalla Confederazione in vista di una promozione mirata, mediante un'ordinanza ad hoc, di provvedimenti nel settore della sostenibilità e della qualità godono di ampio sostegno. È particolarmente apprezzato anche il rapporto con la Carta sulla qualità. In tal modo la Confederazione può sostenere la categoria nell'attuazione di valori e interventi definiti nell'ambito della strategia della qualità per l'agricoltura e la filiera alimentare svizzera.

Sostegno di programmi per l'assicurazione della qualità

Vision Landwirtschaft, Agrarallianz, la Fondazione per la protezione dei consumatori e l'Associazione svizzera per la protezione degli uccelli sostengono la proposta di limitare l'aiuto iniziale allo sviluppo o all'ulteriore sviluppo di programmi sulla qualità e sulla sostenibilità. I programmi devono essere conformi al mercato e orientati alle sue esigenze. Tre Cantoni (AI, TG, VD), numerose organizzazioni contadine e del commercio al dettaglio (FCM, Coop) chiedono che l'ordinanza sia impostata in modo che tutti i programmi e progetti finalizzati alla promozione della qualità e/o all'assicurazione della qualità e/o alla sostenibilità possano venir sostenuti. Concretamente si propone di definire nell'articolo 1 una terza categoria di provvedimenti che permetta di sostenere programmi di assicurazione della qualità come ad esempio SwissGAP.

Promozione permanente

Vision Landwirtschaft, Agrarallianz, la Fondazione per la protezione dei consumatori e l'Associazione svizzera per la protezione degli uccelli sono favorevoli alla proposta secondo cui gli aiuti finanziari nell'ambito dell'OQuSo devono essere temporanei. Due Cantoni (AI, TG), diverse organizzazioni contadine e del commercio al dettaglio ritengono che l'assicurazione della qualità sia un compito permanente e chiedono che gli aiuti finanziari ai rispettivi programmi non siano temporanei.

Ente promotore

I Cantoni GE e VD chiedono che la definizione di ente promotore nell'articolo 4 sia formulata in maniera meno restrittiva, in modo che anche gli enti di diritto pubblico possano entrare in linea di conto. I Cantoni AR, SH, SZ, TG, ZG e la KOLAS chiedono che possano venir promossi sia gli enti nazionali sia quelli regionali.

Progetti innovativi sulla qualità

I Cantoni AI e VD e diverse associazioni contadine propongono di adeguare l'avamprogetto di ordinanza in modo che oltre ai progetti innovativi sulla sostenibilità possano essere finanziati anche quelli sulla qualità.

Allegato: elenco dei partecipanti all'indagine conoscitiva

Sigla	Partecipante all'indagine conoscitiva
Autorità	
Cantoni	
ZH	Staatskanzlei Kanton Zürich
BE	Regierungsrat des Kantons Bern
BE FAKO-öA	Fachkommission ökologischer Ausgleich des Kantons Bern
BE BVE-TBA	Bau-, Verkehrs- und Energiedirektion - Tiefbauamt des Kantons Bern
LU	Regierung des Kantons Luzern
UR	Regierung des Kantons Uri
SZ	Regierungsrat des Kantons Schwyz
OW	Regierung des Kantons Obwalden
NW	Regierung des Kantons Nidwalden
GL	Regierung des Kantons Glarus
GL Tierärzte	Kantonstierärztlicher Dienst Glarus
ZG	Regierung des Kantons Zug
FR	Gouvernement du canton de Fribourg
FR SEn-	Service de l'environnement du canton de FR
FR SAAV	Service de la sécurité alimentaire et des affaires vétérinaires
SO	Regierungsrat des Kantons Solothurn
BS	Regierung des Kantons Basel-Stadt
BL	Regierung des Kantons Basel-Landschaft
SH	Regierungsrat des Kantons Schaffhausen
AR	Regierung des Kantons Appenzell-Ausserrhoden
AI	Standeskommission des Kantons Appenzell-Innerrhoden
SG	Volkswirtschaftsdepartement des Kantons St.Gallen
SG Tierärzte	Amt für Verbraucherschutz und Veterinärwesen St. Gallen
SG ANJF	Amt für Natur, Jagd und Fischerei St. Gallen
GR	Regierung des Kantons Graubünden
AG	Regierungsrat des Kantons Aargau
TG	Regierungsrat des Kantons Thurgau
TI	Governo del Cantone Ticino
VD	Gouvernement du canton de Vaud
VS	Regierung des Kantons Wallis
NE	Gouvernement du canton de Neuchâtel
GE	Gouvernement du canton de Genève
JU	Gouvernement du canton du Jura
JU SAT	Service de l'aménagement du territoire
CDA	Conferenza dei direttori cantonali d'agricoltura
KOLAS	Conferenza degli uffici dell'agricoltura della Svizzera
Agricola-Pool	Agricola-Pool c/o Landwirtschaftsamt Appenzell-Ausserrhoden
ASVC	Associazione svizzera dei veterinari cantonali
CDPNP	Conferenza dei delegati cantonali della protezione della natura e del paesaggio
CCA	Conferenza dei direttori dei servizi di protezione dell'ambiente svizzeri
CSFC	Conferenza dei servizi fitosanitari cantonali
Tierärzte Zentralschweiz	Kantonstierärzte der Zentralschweiz LU, NW, OW, SZ und ZG
Laboratorium Urkantone	Laboratorium der Urkantone UR, SZ, NW e OW

Sigla	Partecipante all'indagine conoscitiva
Partiti politici	
PLR.I Liberali	Partito radicale-democratico svizzero e Partito liberale svizzero
PSS	Partito socialista svizzero
UDC	Unione democratica di centro
SVP TG	Schweizerische Volkspartei Thurgau
Pvl	Partito dei verdi liberali della Svizzera
PBD	Partito borghese-democratico Svizzero
I Verdi	Partito ecologista svizzero
Organizzazioni contadine e professionali	
Organizzazioni nazionali	
USC	Unione svizzera dei contadini
JULA	Commissione dei giovani contadini dell'USC
AGORA	Association des groupements et organisations romands de l'agriculture
VKMB	Associazione dei piccoli contadini
USDCR	Unione svizzera delle donne contadine e rurali
SRAKLA	Schweizerische Reformierte Arbeitsgemeinschaft Kirche und Landwirtschaft
SAB	Gruppo svizzero per le regioni di montagna
SSEA	Società svizzera di economia alpestre
Bio Suisse	Vereinigung schweizerischer biologischer Landbauorganisationen
IP-Suisse	Schweizerische Vereinigung integriert produzierender Bauern und Bäuerinnen
BZS	Bäuerliches Zentrum Schweiz
ZBB	Zentralschweizer Bauernbund
FBS	Contadine e contadini liberali svizzeri
Demeter	Verein für biologisch-dynamische Landwirtschaft und Schweiz. Demeter-Verband
PIOCH	Production intégrée ouest Suisse
Schweizer Bergheimat	Gemeinnützige Gesellschaft zur Förderung kleiner und mittlerer Bio-Bergbauernhöfe
NBKS	Neue Bauernkoordination Schweiz
Agrotourismus CH	Agriturismo Svizzera
VSTB	Verband Schweizerischer Trocknungs-Betriebe
Agrifutura	Associazione di agricoltori ticinesi
UPF	Union des Paysans Fribourgeois
Organizzazioni cantonali	
LOBAG	Landwirtschaftliche Organisation Bern und angrenzende Gebiete Berner Oberland
Prométerre	Association vaudoise de promotion des métiers de la terre
BBV	Bündner Bauernverband
CJA	Chambre jurassienne d'agriculture
CNAV	Chambre neuchâteloise d'agriculture et de viticulture
UCT	Unione Contadini Ticinesi
BVAR	Bauernverband Appenzell Ausserrhoden
SHBV	Schaffhauser Bauernverband
SOBV	Solothurnischer Bauernverband
CVA	Chambre valaisanne d'agriculture
BioGrischun	Bio Grischun
BVSZ	Bauernvereinigung des Kantons Schwyz
BVU	Bauernverband Uri
AgriGenève	AgriGenève
BVO	Bauernverband Obwalden

Sigla	Partecipante all'indagine conoscitiva
ZGBV	Zuger Bauernverband
BVAI	Bauernverband Appenzell Innerrhoden
AFAPI-FIPO	Association fribourgeoise des agriculteurs pratiquants une agriculture respectueuse de l'environnement et des animaux
VTL	Verband Thurgauer Landwirtschaft
CAJB	Chambre d'agriculture du Jura bernois
ZHBV	Zürcher Bauernverband
LBV	Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband
BVA	Bauernverband Aargau
BBB	Bärner Bio Bure
BVN	Bauernverband Nidwalden
BVBB	Bauerverband beider Basel
BioZHSH	Bio Zürich und Schaffhausen
GLBV	Glarner Bauerverband
BBK	Bernisch Bäuerliches Komitee
SGBV	St. Galler Bauernverband
BBV Sempach	Bäuerinnen- und Bauernverein Oberer Sempachersee
Altre organizzazioni	
Lw AG ZRA	Landwirtschaft AG der Zuckerrübenfabrik Aarberg
LOS	Landwirtschaftliche Organisation Seeland
Grenzbauern Elsass	Interessengemeinschaft der Schweizer Grenzbauern zum Elsass
Biofarm	Biofarm Genossenschaft
OLK	Oberwalliser Landwirtschaftskammer
BV Amt Thun	Bauernvereinigung Amt Thun
AG Berggebiet Luzern	Arbeitsgruppe Berggebiet c/o Solidaritätsfond Luzerner Bergbevölkerung
AVL	Alpwirtschaftlicher Verein Luzern
LOBAG BeO	LOBAG Kreiskommission Berner Oberland
BBV Rothenburg/Hochdorf	Bäuerinnen- und Bauernverein Rothenburg/Hochdorf und Umgehung
Organizzazioni incentrate sulla politica agricola	
Agrarallianz	Agrarallianz
Vision Landwirtschaft	Vision Landwirtschaft
ASSAF Suisse	Associazione svizzera per un settore agroalimentare forte
SVIL	Schweizerische Vereinigung Industrie und Landwirtschaft
DOP-IGP	Associazione svizzera per la promozione delle DOP-IGP
AMS	Agro-Marketing Svizzera
IG Regionalprodukte	IG Regionalprodukte
alpinavera	alpinavera
Mezzi di produzione	
Agricura	Agricura Plattform
swisssem	Associazione dei produttori svizzeri di sementi
fenaco	fenaco Genossenschaft
VSF	Associazione svizzera dei fabbricanti di alimenti per animali
Swiss-Seed	Associazione svizzera del commercio di sementi e della protezione delle novità vegetali
UFA AG	UFA AG Herzogenbuchsee
MR	Dachverband der Schweizerischen Maschinenringe
Economia lattiera	
Organizzazioni nazionali	
PSL	Produttori Svizzeri di Latte

Sigla	Partecipante all'indagine conoscitiva
BOB	Organizzazione di categoria Burro Sagl
BSM	Organizzazione di categoria per il latte in polvere svizzero
TSM	Fiduciaria Latte Sagl
IG Weidemilch	IG Weidemilch
Federazioni lattiere	
LRGG	Fédération des Laiteries Réunies
Prolait	Prolait fédération laitière
TMP	Thurgauer Milchproduzenten
FSFL	Fédération des sociétés fribourgeoises de laiterie
Milchbauern Mitte-Ost	Vereinigte Milchbauern Mitte-Ost
ZMP	Genossenschaft Zentralschweizer Milchproduzenten
VMI	Vereinigung der Schweizerischen Milchindustrie
MPM	Genossenschaft Milchproduzenten Mittelland
Imprese	
Emmi	Emmi Schweiz AG
Crema	Crema SA
Swiss Milk	Hochdorf Nutritec AG
Organizzazioni casearie	
Fromarte	Organizzazione Artigiani svizzeri del formaggio
Gruyère	Organizzazione di categoria del Gruyère
Milka Käse	Milka Käse AG Burgdorf
Züger Frischkäse	Züger Frischkäse AG
SCM AG	Switzerland Cheese Marketing AG
Produzione animale	
Organizzazioni nazionali	
Proviande	Proviande
UPSC	Unione Professionale Svizzera della Carne
ASNB	Associazione svizzera negozianti di bestiame
Micarna	Micarna SA
Centravo	Centravo Holding AG
Bovini	
PSBB	Organizzazione di produttori svizzeri di bestiame bovino
Braunvieh	Braunvieh Schweiz
Mutterkuh	Vacca madre Svizzera
AK-MK-LU	Arbeitskreis Mutterkuhhalter Kanton Luzern
SKMV	Schweizerischer Kälbermäster-Verband
Swiss Beef	Swiss Beef CH
VSA	Verband für Simmentaler Alpflleckviehzucht und Alpwirtschaft
IG GI Bio Beef	IG Bio Weide-Beef / GI Boeuf de Pâturage Bio
IG-Hornkuh	Interessengemeinschaft Hornkuh
Swiss Limousine	Swiss Limousine
Sexygen	Sexygen AG
Menoud et Fils	Menoud et Fils
Simmentaler	Rassenclub Simmental Suisse
IG Swiss Hereford	Interessengemeinschaft Swiss Hereford
IG öM	Comunità d'interesse Mercati pubblici
SGS	Swiss Galloway Society
Piemontese	Rassenclub Piemontese
swissherdbook	Genossenschaft swissherdbook Zollikofen

Sigla	Partecipante all'indagine conoscitiva
ASR Holstein	Arbeitsgemeinschaft Schweizer Rinderzüchter Schweizerischer Holsteinzuchtverband
Suini	
Suisseporcs	Federazione svizzera degli allevatori e dei produttori di suini
Pollame/uova	
GalloSuisse	Associazione dei produttori svizzeri di uova
GalloSuisse ZH	Vereinigung der Schweizer Eierproduzenten, Zürich
ASPP	Associazione svizzera dei produttori di pollame
Bell AG Zell	Bell Schweiz AG Geflügel, Tierproduktion, 6144 Zell
Ei AG	Ei AG Sursee
SEG-Zürich/Basel	Genossenschaft SEG Zürich/Basel
IG EiCO	IG EiCO Suisse
Eiertom	Eiertom GmbH
Geflügelfarm AG	H. und R. Pulfer Geflügelfarm AG
CH-IGG	Schweizer Interessen- Gemeinschaft Geflügelfleisch
ADAPR	Association des aviculteurs producteurs romands
Equini	
FSAE	Federazione delle organizzazioni svizzere di allevamento equino
FSFM	Fédération suisse du franchises-montagnes / Schweizerischer Freibergerverband
FSSE	Federazione svizzera sport equestri
ZVCH	Zuchtverband CH-Sportpferde
SHV	Schweizerischer Haflingerverband
PFF OW	Pferdefreunde Obwalden
Pferdeweiden	Pferdeweiden Ortschwaben
VSP Pferde	Associazione svizzera degli importatori di cavalli
VP	Vereinigung Pferd VP
OKV	Verband Ostschweizerischer Kavallerie- und Reitvereine OKV
COFICHEV	Conseil et Observatoire suisse de la filière du cheval
AECE	Schweizerischer Verein der Züchter des Pferdes reiner spanischen Rasse / Association suisse des éleveurs de chevaux de pure race espagnole
Shagya	Shagya-Araber-Zuchtverband der Schweiz
BPZV	Bernischer Pferdezücht Verband
Ovini e caprini	
SZV	Federazione svizzera d'allevamento ovino
SZZV	Federazione svizzera d'allevamento caprino
Schafe LU	Schafhalterverein Luzern und Luzerner Schafzuchtverband
SSZV	Spiegelschafzuchtverein
SMG	Schweizerische Milchschaafzucht Genossenschaft
Api	
V-FTB	Verein FreeTheBees
Produzione vegetale e vitivinicoltura	
Cereali e semi oleosi	
swiss granum	swiss granum
FSPC	Federazione svizzera dei produttori di cereali
VKGS	Associazione svizzera dei centri collettivi di raccolta di cereali
FMS	Federazione mugnai svizzeri
Swiss Olio	Associazione dei fabbricanti svizzeri di oli commestibili, grassi commestibili e margarine

Sigla	Partecipante all'indagine conoscitiva
ASS	Associazione svizzera dei selezionatori
ISP	Informazione svizzera sul pane
Colza	Commissione Olio di colza svizzero
IG GPSZ	Interessengemeinschaft Getreideproduzenten und Saatzüchter Region Deutschfreiburg
Sarchiate	
SVZ	Associazione svizzera dei coltivatori di barbabietole da zucchero
Zuckerfabriken	Zuckerfabriken Aarberg + Frauenfeld AG
swisscofel	Associazione svizzera del commercio di frutta, verdura e patate
ASPP	Associazione svizzera produttori di patate
Culture speciali, viticoltura esclusa	
ASF	Associazione svizzera frutta
Funghi	Associazione svizzera dei produttori di funghi
SwissTabac	Federazione svizzera delle associazioni di coltivatori di tabacco
Hochstamm CH	Hochstamm Suisse
USPV	Unione svizzera dei produttori di verdura
IG Christbäume	IG Suisse Christbaum
SGOV	St. Galler Bauernverband
Noix	Groupement des producteurs de noix
Bioring Hochstamm	Bioring Hochstamm der Bio Suisse
Hochstammobstbau CH	Vereinigung Hochstammobstbau Schweiz
Vitivinicoltura	
FSV	Federazione svizzera dei viticoltori
IVVS	Interprofessione della vite e del vino svizzeri
FVV	Fédération vaudoise des vigneron
IV3lacs	Interprofession vitivinicole des trois lacs
CSCV	Controllo svizzero del commercio di vino
FVVS	Federazione dei vivaisti viticoltori svizzeri
ANCV	Associazione nazionale delle cooperative vitivinicole svizzere
BDW	Branchenverband Deutschschweizer Wein
ASCV	Associazione svizzera del commercio di vino
SEVS	Società dei cantinieri di vini svizzeri
GOV	Groupement des Organisations Viticoles Valaisannes
ASVEI	Association suisse des vigneron-encaveurs indépendants
VitiSwiss	VitiSwiss
Foraggicoltura	
APF	Comunità di lavoro per il promovimento della foraggicoltura
Commercio e consumo	
Commercio al dettaglio	
FCM	Federazione delle cooperative Migros
Coop	Coop Società Cooperativa
Commercio all'ingrosso	
Fideco	Fideco AG Murten
Consumo	
acsi	Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana
SKS	Fondazione per la protezione dei consumatori
FRC	Fédération romande des consommateurs

Sigla	Partecipante all'indagine conoscitiva
Associazioni dell'economia e industria alimentare	
Associazioni dell'economia	
economiesuisse	economiesuisse – Federazione delle imprese svizzere
USAM	Unione svizzera delle arti e mestieri
COMCO	Commissione della concorrenza
CP	Centre Patronal
VELEDES	Associazione svizzera di dettaglianti in alimentari
costruionesvizzera	Organizzazione nazionale della costruzione
USS	Unione sindacale svizzera
scienceindustries	Associazione delle industrie chimiche, farmaceutiche, biotech
ARETA	Association Romande des Entreprises de Travaux Agricoles
Industria alimentare	
FIAL	Federazione delle industrie alimentari svizzere
SBC	Unione svizzera mastri pasticciere-confettieri
Protezione dell'ambiente, della natura, del paesaggio e degli animali	
Greenpeace	Greenpeace Svizzera
KAGfreiland	KAGfreiland für Kuh, Schwein, Huhn & Co.
CerclAir	Schweizerische Gesellschaft der Lufthygiene-Fachleute
CFIAR	Commissione federale d'igiene dell'aria
Pro Natura	Pro Natura, Basel
PSA	Protezione svizzera degli animali
ASPU	Associazione svizzera per la protezione degli uccelli – Birdlife Svizzera
Vier Pforten	Fondazione per la protezione degli animali
Vogelwarte	Stazione ornitologica svizzera Sempach
WWF	WWF Svizzera
GLS	Guppo Lupo Svizzera
SL-FP	Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio
FSP	Fondo Svizzero per il Paesaggio
AVSPA	Associazione veterinaria svizzera per la protezione degli animali
AVSA	Associazione veterinaria per la sicurezza degli alimenti e la salute animale
Forum Paesaggio	Forum Paesaggio
Pro Natura LU	Pro Natura Luzern
HSH-CH	Verein Herdenschutz Hunde Schweiz
Parchi Svizzeri	Rete dei parchi svizzeri
CFNP	Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio
SVGK	Schweizerische Vereinigung für Geflügelkrankheiten
SVS	Società dei veterinari svizzeri
FSU	Federazione svizzera degli urbanisti
Pro Sempachersee	Vereinigung zum Schutze des Sempachersees und seiner Landschaft
Ricerca, formazione, consulenza	
Ricerca e formazione	
WSL	Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio
ART	Stazione di ricerca Agroscope Reckenholz-Tänikon
SVBT	Schweizerischer Verband für die Berufsbildung in Tierpflege
IRAB	Istituto di ricerche per l'agricoltura biologica
IG Miscanthus	Interessengemeinschaft Miscanthus
Consulenza	
Agridea	Associazione svizzera per lo sviluppo dell'agricoltura e delle aree rurali
KIP	Koordinationsgruppe Richtlinien Tessin und Deutschschweiz

Sigla	Partecipante all'indagine conoscitiva
BFS-FVS	Beratungsforum Schweiz Forum la VULG Suisse
Velescope Koch	Beratung für standortgerechte Graslandbewirtschaftung
Erbe CH	Verein Kulinarisches Erbe der Schweiz
Inforama Rütli	Inforama Bildungs-, Beratungs- und Tagungszentrum
BR Gemüse	Beratungsring Gemüse, Ins
BUL	Beratungsstelle für Unfallverhütung in der Landwirtschaft
Qualinova	Qualinova AG
SVLT	Schweizerischer Verband für Landtechnik
IGNL	IG Natur und Landwirtschaft Kanton Zürich
Lohnunternehmer CH	Lohnunternehmer Schweiz
ABS Sternenberg	Ackerbaustelle Sternenberg
BBV	Bio Berater Vereinigung
bio.inspecta	bio.inspecta AG
BTA	Bio Test Agro AG
Altri raggruppamenti	
VSLG	Associazione per la protezione della proprietà fondiaria agricola
Wanderwege TG	Thurgauer Wanderwege
NGO-Allianz	NGO-Allianz Ernährung, Bewegung und Körpergewicht
LKL	Landwirtschaftliche Kreditkasse des Kantons Luzern
Herzstiftung	Schweizerische Herzstiftung
Biosphäre Entlebuch	Landwirtschaftsforum UNESCO Biosphäre Entlebuch
Wanderwege CH	Sentieri Svizzeri
suissemelio	Associazione svizzera per lo sviluppo rurale, Commissione edilizia e affari sociali
SSIGA	Società svizzera dell'industria del gas e delle acque
LEBeO	Ländliche Entwicklung Berner Oberland
Wanderwege BE	Berner Wanderwege
Volkswirtschaftsbeo	Verein Volkswirtschaft Berner Oberland
Jardin Suisse	Unternehmerversband Gärtner Schweiz
Rando NE	Neuchâtel Rando
AXA FS Epidemie	AXA Winterthur, Fachstelle Epidemievversicherungen
Basse-Menthue	Réseau de compensation écologique de Basse-Menthue
OQE Avenches-Donatyre	Association d'agriculteurs OQE Avenches-Donatyre
OQE Venoge-Mormont	Association Réseau OQE Venoge-Mormont (Vaud)
OQE La Carrière	Association d'agriculteurs Réseau OQE La Carrière
OQE Boulens-St-Cierges	Association réseau OQE Boulens-St-Cierges
Talent	Association d'agriculteurs Association des agriculteurs du Talent
Vully-sud	Association d'agriculteurs „Vully Diversité II“ Vully versant Sud
Puidoux	Association d'agriculteurs Association pour le réseau écologique de Puidoux
OQE Nozon	Association d'agriculteurs Réseau OQE Nozon
IGS	Ingegneri-Geometri Svizzeri
OQE Sugnens	Association d'agriculteurs Réseau OQE de Sugnens
AAgri	Association d'agriculteurs Pascal Cornuz
Cudrefin	Association d'agriculteurs Vully Diversité III Cudrefin
Identitas	Identitas AG
SvizzeraMobile	Fondazione SvizzeraMobile
SAS	Servizio di accreditamento svizzero - Comitato settoriale agricoltura seco

Sigla	Partecipante all'indagine conoscitiva
CVS	Koordinationsstelle CardioVascSuisse
Rando JU	Jura Rando
geosuisse	Schweizerischer Verband für Geomatik und Landmanagement
FSCI	Federazione svizzera delle comunità israelite
Singole persone	
Hans Hürlimann	Hans Hürlimann, Bäretswil
Martin Wipfli	Martin Wipfli, Neuenkirch
Anne-Françoise Henchoz	Anne-Françoise Henchoz, Le Locle
Fabian Huber	Fabian Huber, Besenbüren
Willy Weiss	Willy Weiss, Aegust
Niklaus + Primin Limacher	Niklaus + Pirmin Limacher, Baar
Konrad + Christine Birrer-Boner	Familie Konrad und Christine Birrer-Boner, Montmelon
Daniel Wartmann	Daniel Wartmann, Märstetten
Walter Daepf	Walter Daepf, Pferdepension, Oppligen
Hugo Zumstein	Hugo Zumstein, Giswil
Daniel + Oswald Metz	Daniel + Oswald Metz, Näfels
Urs Schüpfer-Elmiger	Urs Schüpfer-Elmiger, Rain
Bruno Gnädinger	Bruno Gnädinger, Ramsen
Edi Peterhans	Edi Peterhans, Engwang
Daniel Wick	Daniel Wick, Zuzwil
Pascal Germann	Pascal Germann, Oberrindal
Arthur Steinmann	Arthur Steinmann, Ufhusen
Sergio Cortesi-Guarnieri	Sergio Cortesi-Guarnieri, Poschiavo
Rudolf Regez	Rudolf Regez, Nunningen
Paul Tritten	Paul Tritten, Matten im Simmental